

ALLEGATO “A”

COMPLEMENTO DELLO SVILUPPO RURALE PER L’UMBRIA 2023-2027 INTERVENTI:

- “SRA 01 – ACA01 – PRODUZIONE INTEGRATA”;
- “SRA04 – ACA04 – APPORTO DI SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI”;
- “SRA12 – ACA12 – COLTURE A PERDERE CORRIDOI ECOLOGICI FASCE ECOLOGICHE”;
- “SRA13.1 – ACA13.1 – IMPEGNI SPECIFICI GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI”.
- “SRA14 – ACA14 – ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ”;
- “SRA15 – ACA15 – AGRICOLTORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ”.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO.

ANNUALITÀ 2025.

Indice

Articolo 1 _ Finalità degli interventi

Sezione 1 _ PARTE GENERALE

Articolo 2 _ Definizioni

1. Azienda
2. Agricoltore
3. Attività agricola
4. Aree Rurali
5. Superficie agricola utilizzata (SAU)
6. Superficie oggetto di impegno (SOI)
7. Gruppo di colture
8. Appezamento fisso
9. Unità Bestiame Adulto (UBA)
10. Appezamento variabile
11. Condizionalità
12. Fascicolo Aziendale
13. Fascicolo di domanda
14. Gestione Agricola e Rurale Informatizzata (GARI)
15. Sistema informativo della Verifica e Controllabilità degli Interventi (VeCI)

Articolo 3 _ Beneficiari e criteri generali di ammissibilità

1. Beneficiari
2. Criteri generali di ammissibilità domanda sostegno
 - 2.1 Criteri di ammissibilità domanda sostegno declinati per intervento
 - 2.2 Elementi di dettaglio
3. Criteri di ammissibilità domanda pagamento declinati per intervento
4. Perdita dei criteri di ammissibilità

Articolo 4 _ Impegni

1. Obblighi di condizionalità
2. Dichiarazioni in domanda e ulteriori assunzioni
3. Impegni
4. Decorrenza e durata degli impegni
5. Variazioni soggettive e oggettive durante il periodo di impegno

- 5.1 Riduzione della superficie sotto impegno (SOI)
- 5.2 Ampliamenti della superficie ad impegno
- 5.3 Trasformazione di impegno in corso
- 5.4 Cambio beneficiario, subentro negli impegni e cessione di azienda totale o parziale
- 5.5 Cause di forza maggiore
- 6. Collegamento con altri interventi (Cumulabilità, compatibilità e demarcazione con Programmi Operativi “ex OCM”)
- 7. Clausola di revisione

Articolo 5 _ Modalità di presentazione delle domande

- 1. Presentazione delle domande di sostegno/pagamento
- 2. Domande di conferma impegno.
- 3. Modalità e termini di presentazione della domanda di adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI).

Articolo 6 _ Criteri di selezione delle domande

Articolo 7 _ Procedimento amministrativo

- 1. Domande di sostegno/pagamento
- 2. Domande di pagamento (conferma impegno)
- 3. Procedimento istruttorio
 - 3.1 Istruttoria automatizzata
 - 3.2 Istruttoria manuale
 - 3.3 Modifiche alla domanda
 - 3.4 Gestione procedimento amministrativo

Articolo 8 _ Controlli e sanzioni

Articolo 9 _ Ambito territoriale di intervento

Articolo 10 _ Pianificazione finanziaria

Articolo 11 _ Disposizioni

Articolo 12 _ Informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 13 _ Chiarimenti e informazioni – FAQ

Articolo 14 _ Comunicazioni

Sezione 2 _ INTERVENTO - SRA01 - PRODUZIONE INTEGRATA

Articolo 15 _ Finalità dell'intervento

Articolo 16 _ Interventi ammissibili ed impegni correlati

Articolo 17 _ Intensità dell'aiuto

Sezione 3 _ INTERVENTO – SRA04 – APPORTO DI SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI

Articolo 18 _ Finalità dell'intervento

Articolo 19 _ Interventi ammissibili ed impegni correlati

Articolo 20 _ Intensità dell'aiuto

Sezione 4 _ INTERVENTO – SRA12 – COLTURE A PERDERE CORRIDOI ECOLOGICI FASCE ECOLOGICHE

Articolo 21 _ Finalità dell'intervento

Articolo 22 _ Interventi ammissibili ed impegni correlati

Articolo 23 _ Intensità dell'aiuto

Sezione 5 _ INTERVENTO –SRA13.1.1–IMPEGNI SPECIFICI GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI

Articolo 24 _ Finalità dell'intervento

Articolo 25 _ Interventi ammissibili ed impegni correlati

Articolo 26 _ Intensità dell'aiuto

Sezione 6 _ INTERVENTO – SRA14 – ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ

Articolo 27 _ Finalità dell'intervento

Articolo 28 _ Interventi ammissibili ed impegni correlati

Articolo 29 _ Intensità dell'aiuto

Sezione 7 _ INTERVENTO – SRA15 – AGRICOLTORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ

Articolo 30 _ Finalità dell'intervento

Articolo 31 _ Interventi ammissibili ed impegni correlati

Articolo 32 _ Intensità dell'aiuto

Articolo 1

(Finalità degli interventi)

L'intervento "SRA01 - Produzione integrata" è finalizzato a promuovere comportamenti virtuosi nella gestione dell'azienda agricola attraverso l'adozione delle disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI) ed eventuali aggiornamenti degli stessi nel corso del periodo vincolativo.

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

L'intervento "SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli" intende favorire l'utilizzo di ammendanti organici quali fonte primaria di elementi fertilizzanti, così da migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli; Al contempo, l'intervento concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro nella sostanza organica stabile presente nel suolo sotto forma di composti umici.

L'intervento "SRA12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche", intende promuovere pratiche agricole che esplicano un effetto benefico sulla biodiversità animale selvatica locale e che mirano in particolare a creare o ripristinare le condizioni favorevoli per la sussistenza, ovvero lo sviluppo e l'attività riproduttiva, della fauna selvatica e avifauna, incrementando il grado di connettività tra gli elementi naturali delle singole zone del territorio regionale e limitando le azioni di disturbo derivanti dalle attività agricole, così da creare un ambiente più propizio, anche per specie di interesse conservazionistico.

L'intervento "SRA13.1–Impegni specifici gestione effluenti zootecnici" è finalizzato a promuovere l'adozione di tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, così da salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali (ad esclusione delle foraggere poliennali, dei pascoli e dei prati pascoli) sulle quali è consentita la distribuzione di matrici organiche di origine agricola e zootecnica e si espleta attraverso l'adozione di specifiche tecniche di distribuzione degli effluenti non palabili, che consentono da un lato di massimizzare il potere fertilizzante dell'ammendante e al contempo la mitigazione delle problematiche intrinseche all'impegno non corretto dell'ammendante stesso.

L'intervento "SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità" si prefigge l'obiettivo di conservare le risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate.

Lo scopo è quindi quello di dare continuità all'opera di tutela di tali risorse, incrementando i soggetti interessati all'allevamento e quindi alla conservazione delle stesse.

L'intervento quindi ha la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento in purezza di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte al Registro Regionale.

L'intervento "SRA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità" si prefigge l'obiettivo di conservare le risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate.

Lo scopo è quindi quello di dare continuità all'opera di tutela di tali risorse, incrementando i soggetti interessati alla loro coltivazione e le superfici dedicate alla conservazione delle stesse.

L'intervento ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole, sostenendo la coltivazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte al Registro Regionale delle varietà locali.

Il presente Avviso pubblico è attivato "sotto condizione" dell'adozione delle modifiche al CSR regionale, secondo le procedure concordate a livello nazionale, oltreché dell'approvazione dei criteri di selezione relativi a SRA02, SRA04, SRA13 e SRA24 che saranno approvati dalla giunta regionale previa consultazione del comitato di monitoraggio regionale.

Sezione 1

PARTE GENERALE

Articolo 2

(Definizioni)

Ai fini del presente Avviso si riportano le seguenti definizioni.

1. Azienda

L'insieme delle unità di produzione gestite dall'agricoltore, situate nel territorio di uno Stato membro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Ai fini del presente Avviso sono eleggibili agli aiuti soltanto le superfici facenti parte della SAU, ricadenti nel territorio regionale.

2. Agricoltore

Una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale definita nel PSN ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2115/2021 oltreché nel Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027.

3. Attività agricola

La produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprendendo le azioni di allevamento e di coltivazione per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, mungitura, allevamento, pascolo e custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche

a) Manutenzione della superficie agricola

Seminativo

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale.

Colture permanenti

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le piante in buone condizioni vegetative con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato

Prati permanenti

oltre a quanto sopra indicato per i seminativi è aggiunto il seguente trattino

- non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti. È considerata attività di mantenimento del prato permanente qualsiasi pratica colturale che abbia un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno come l'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva, alle attività di produzione quali il pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale di mantenimento, fatte salve eventuali disposizioni regionali che prevedano la manutenzione ad anni alterni.

(*) le attività e i prodotti di natura forestale non sono oggetto di aiuto ai sensi del presente Avviso.

4. Aree Rurali

In esito alla metodologia di aree rurali previste nel PSP nazionale ed in continuità con la precedente programmazione, gli interventi del CSR per l'Umbria sono attuati nelle aree rurali della regione definite come:

- *Aree rurali intermedie;*
- *Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.*

5. Superficie agricola utilizzata (SAU)

Insieme dei terreni dell'azienda effettivamente investiti a seminativi, prati, prati permanenti e pascoli, coltivazioni arboree specializzate che danno prodotti agricoli; sono esclusi i boschi e le coltivazioni arboree che danno prodotti forestali. Essa costituisce la superficie eleggibile all'impegno, al netto delle tare.

6. Superficie oggetto di impegno (SOI)

Si intende la superficie aziendale facente parte della SAU, distinta per le singole categorie colturali a premio, oggetto di impegno ed ammessa agli aiuti. Per essere valide, cioè

ammissibili a premio, le superfici non dovranno essere state identificate con "Nessuna Pratica" sul Piano di Coltivazione.

7. Gruppo di colture

Ai sensi dell'art. 1 lett. g del D.lgs. n. 42/2023 si intendono le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto nell'ambito di un determinato intervento connesso alla superficie. Qualora la superficie dichiarata risulti maggiore rispetto alla superficie determinata, si applicano le riduzioni / sanzioni previste dall'art. 6 del D.Lgs n. 42/2023.

8. Appezzamento fisso

Porzione continua di territorio, condotta da un singolo beneficiario, sulla quale egli si impegna attivando un intervento, tra quelli previsti dall'art. 70 del Reg. UE 2022/2115 e attivati nel presente avviso, la cui posizione e i confini (individuati graficamente tramite coordinate geospaziali) non variano nel corso del periodo di impegno.

9. Unità Bestiame Adulto (UBA)

Ai fini di una corretta valutazione e comprensione degli interventi "SRA 13.1 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici" e "SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità", di seguito si riportano la tabella con espressi gli indici di conversione in UBA delle specie animali ammesse al sostegno

Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA ()*

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovini di oltre due anni di età	1,0
Bovini da 6 mesi a due anni di età	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3

(*) Fonte PSP 2023 - 2027

10. Appezzamento variabile

Porzione continua di territorio, condotta da un singolo beneficiario, sulla quale egli si impegna attivando un intervento, tra quelli previsti dall'art. 70 del Reg. UE 2022/2115 e attivati nel presente avviso, la cui posizione e i confini (individuati graficamente tramite coordinate geospaziali) possono variare nel corso del periodo di impegno.

11. Condizionalità

Ai sensi degli articoli 12, 13 e 14 del Reg. UE 2021/2115, il CSR per l'Umbria adotta le regole di condizionalità "rafforzata" previste nel Piano Strategico della PAC 2023-2027. Tali regole si applicano quali requisiti obbligatori di riferimento per la determinazione del calcolo degli aiuti delle pertinenti misure a superficie e a capo. In ogni caso, si terrà conto delle successive disposizioni emanate a livello nazionale e delle successive modifiche ed integrazioni al quadro normativo comunitario, nazionale e regionale. L'autorità competente per l'applicazione del sistema di controllo di condizionalità è l'Organismo Pagatore AGEA che dispone in merito alle eventuali sanzioni derivanti dall'inosservanza delle regole di condizionalità. Per la definizione delle regole di condizionalità, per la metodologia dei

controlli e per il sistema delle sanzioni si fa rinvio a quanto previsto nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 oltreché alla normativa nazionale e regionale di riferimento.

12. Fascicolo Aziendale

Contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 1° dicembre 1999 n. 503, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività, necessarie per accedere agli aiuti previsti dall'intervento.

Ogni richiedente l'aiuto, prima della presentazione della domanda di cui al presente Avviso, ha l'obbligo di costituire e/o aggiornare il proprio fascicolo aziendale, secondo le modalità e le regole definite dalla circolare AGEA Coordinamento n. 67143 del 12/09/2023 (Disciplina relativa al fascicolo aziendale) e s.m.i.

Il fascicolo aziendale è unico e deve essere validato successivamente ad ogni sua integrazione o modificazione. L'aggiornamento può essere effettuato in ogni momento, indipendentemente dall'attivazione di qualsiasi procedimento.

I titolari di ciascun fascicolo sono tenuti, prima della presentazione della domanda di cui al presente Avviso, ad eseguire una verifica delle informazioni riportate nel fascicolo rispetto alla reale situazione aziendale, ponendo particolare attenzione alla verifica della corrispondenza con la documentazione che nello stesso deve essere conservata, come previsto dal manuale di tenuta del fascicolo predisposto da AGEA. In caso di non corrispondenza o necessità di integrazione, il titolare è tenuto ad effettuarne l'aggiornamento sempre antecedentemente alla presentazione della domanda prevista dal presente Avviso.

13. Fascicolo di domanda

Contenitore della domanda e della documentazione amministrativa e tecnica allegata (non contenuta nel fascicolo aziendale) atta a dimostrare il possesso dei requisiti e condizioni dichiarati in domanda necessari per accedere agli aiuti. Il richiedente è responsabile della costituzione e aggiornamento del fascicolo di domanda.

14. Gestione Agricola e Rurale Informatizzata (GARI)

Il GARI – UMBRIA è il sistema informatizzato utilizzato dalla Regione Umbria per la gestione degli adempimenti aziendali obbligatori legati all'erogazione dei contributi degli interventi connessi alla superficie/animali (SRA01, SRA02, SRA04, SRA12, SRA13, SRA24 e SRA29) e al conseguente controllo della loro attuazione.

Le aziende agricole aderenti hanno l'obbligo di effettuare ogni registrazione richiesta dal singolo intervento SRA all'interno del modulo "Quaderno di Campagna" del GARI (es. operazioni colturali, impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, irrigazioni, gestione magazzino e macchinari, ecc).

Il GARI è anche uno strumento di supporto aziendale alle decisioni (Modelli di Difesa, Irrigazione, Nutrizione, precision farming) con modulo cartografico GIS integrato.

15. Sistema informativo della Verifica e Controllabilità degli Interventi (VeCI)

Il VeCI è il sistema di controllo informatizzato degli impegni, criteri e obblighi (ICO) definiti dal bando. Ciascun ICO, a sua volta, è costituito da uno o più "elementi di controllo" (EC), necessari alla verifica delle infrazioni o alla valutazione delle riduzioni. Ogni elemento di controllo contiene la descrizione, dettagliata per passi successivi, delle modalità di controllo.

Articolo 3

(Beneficiari e criteri generali di ammissibilità)

1. Beneficiari

Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono accordati nel seguente modo per:

- “SRA01 - Produzione integrata” agli Agricoltori singoli o associati (come definiti all’art. 2.2 del presente Avviso), Enti pubblici gestori di aziende agricole, Altri gestori del territorio, limitatamente ai terreni gestiti direttamente e sui quali esercitano attività agricola;
- “SRA04 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche” agli Agricoltori singoli o associati (come definiti all’art. 2.2 del presente Avviso), Enti pubblici gestori di aziende agricole, Aziende agro-zootecniche: sono ammissibili le aziende agro-zootecniche caratterizzate da un rapporto UBA aziendali regionali/ettari SAU aziendali regionali pari o inferiore a 3,0.
- “SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche” agli Agricoltori singoli o associati (come definiti all’art. 2.2 del presente Avviso), Enti pubblici gestori di aziende agricole, Altri gestori del territorio, limitatamente ai terreni gestiti direttamente e sui quali esercitano attività agricola;
- “SRA13.1 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici” agli Agricoltori singoli o associati (come definiti all’art. 2.2 del presente Avviso), Enti pubblici gestori di aziende agricole.
- “SRA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica” agli Agricoltori singoli o associati (come definiti all’art. 2.2 del presente Avviso), Altri Soggetti pubblici e privati;
- “SRA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica” agli Agricoltori singoli o associati (come definiti all’art. 2.2 del presente Avviso), Altri Soggetti pubblici e privati, limitatamente ai terreni gestiti direttamente, sui quali esercitano attività agricola (come definita all’art. 2.3 del presente Avviso).

2. Criteri generali di ammissibilità domanda sostegno

I beneficiari di cui al comma precedente, devono possedere alla data di inizio impegno e per tutto il periodo vincolativo, i sottostanti requisiti generali di ammissibilità.

2.1 Criteri di ammissibilità domanda sostegno declinati per intervento

SRA01:

- essere iscritto alla CCIAA;
- essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
- possesso di una superficie minima valida (1ha di SOI), ricadente all'interno del territorio regionale;
- adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (con finalità ACA o ACA + Marchio) per l'intera superficie oggetto d'impegno;
- essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso, senza soluzione di continuità.

SRA04:

- essere iscritto alla CCIAA;
- essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
- possesso di una superficie minima valida (1ha di SOI), ricadente all'interno del territorio regionale;
- sono ammissibili al sostegno tutte le tipologie colturali, ad esclusione delle foraggere poliennali, dei pascoli e dei prati pascoli.
- aver presentato domanda di sostegno a valere sull'intervento SRA01, sulle medesime superfici richieste a premio (SRA04 è attivabile solo in combinazione con SRA01);
- essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso, senza soluzione di continuità.

SRA12:

- essere iscritto alla CCIAA;
- essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
- possesso di una superficie minima valida (1ha di SOI), ricadente all'interno del territorio regionale;
- seminare un miscuglio che comprenda almeno le seguenti essenze: trifogli (*Trifolium repens* e/o *Trifolium pratense*), lupinella (*Onobrychis viciifolia* Scop.), ginestrino (*Lotus corniculatus* L.) e sulla (*Hedysarum coronarium* L.), atte a garantire il massimo prolungamento della vegetazione e la scalarità delle fioriture, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. La presenza delle 4 essenze costituenti il siffatto miscuglio deve essere comprovata da apposito documento rilasciato dalla ditta sementiera, ovvero dal rivenditore del miscuglio stesso. **L'operazione di semina dovrà garantire una copertura uniforme del terreno e dovrà essere registrata esclusivamente su GARI, utilizzando lo specifico prodotto «miscuglio leguminose ACA12 - integrato» se l'intervento SRA12 è collegato a SRA01, ovvero «miscuglio leguminose ACA12 – bio» se l'intervento SRA12 è collegato a SRA29. Per SRA29, in caso di assenza del GARI, il controllo sarà eseguito prendendo a riferimento i registri cartacei BIO. Questi ultimi dovranno riportare il dettaglio: comune, foglio, particella, superficie, oggetto di operazione colturale.**
- **destinare per tutto il periodo di impegno, una percentuale superiore o uguale al 10% della SOI a seminativo ammessa nella domanda di sostegno di SRA01 ovvero SRA29 a questa associata, ad aree destinate a colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche;**
- aver presentato domanda di sostegno a valere sull'intervento SRA01 ovvero sull'intervento SRA29 (Agricoltura Biologica), sulle medesime superfici a seminativo richieste a premio (SRA12 è attivabile solo in combinazione con una tra SRA01 e SRA29);
- essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso, senza soluzione di continuità.
- Divieto di utilizzo di fanghi, rifiuti e fertilizzanti, ad eccezioni di concimazioni organiche all'impianto.

SRA 13.1:

- essere iscritto alla CCIAA;
- essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
- possesso di una superficie minima valida (1ha di SOI), ricadente all'interno del territorio regionale;
- sono ammissibili al sostegno tutte le tipologie colturali, ad esclusione delle foraggere

- poliennali, dei pascoli e dei prati pascoli;
- aver presentato domanda di sostegno a valere sull'intervento SRA01, sulle medesime superfici richieste a premio (SRA13.1 è attivabile solo in combinazione con SRA01);
- essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso, senza soluzione di continuità.

SRA14:

- essere iscritto alla CCIAA;
- essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
- possedere, alla data di inizio impegno, allevamenti di razze a rischio di erosione genetica tra quelle elencate nell'Avviso e aventi una consistenza di riproduttori di almeno 1 UBA;
- essere registrati in Banca Dati Nazionale (BDN);
- i capi devono risultare iscritti ai libri genealogici o registri anagrafici alla data di inizio impegno o in data antecedente;
- assoggettarsi alla "rete di conservazione e sicurezza" entro il 31/12 dell'anno di presentazione della domanda di sostegno.

SRA15:

- essere iscritto alla CCIAA;
 - essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
 - detenere una superficie minima di 5.000 mq di SOI;
 - nel caso di coltivazione di specie arboree, è necessario il seguente "sesto d'impianto minimo ammissibile":
 - per la vite, 800 ceppi/ha;
 - per olivo e fruttiferi, 150 piante/ha.
- N.B. le piante isolate non rientrano tra le colture ammissibili al sostegno.
- verifica dell'ammissibilità delle superfici oggetto d'impegno rispetto alle singole areali di ogni singola risorsa genetica;
 - coltivare varietà a rischio di erosione genetica elencate nell'Avviso;
 - essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso, senza soluzione di continuità;
 - assoggettarsi alla "rete di conservazione e sicurezza" entro il 31/12 dell'anno di presentazione della domanda di sostegno.

2.2 Elementi di dettaglio

Ai fini del presente Avviso la conduzione dei terreni da assoggettare agli impegni, deve essere esercitata a titolo legittimo ed esclusivo nelle sole forme della proprietà, (anche in comunione dei beni) affitto, usufrutto, comodato e concessione da enti pubblici, fin dal momento dell'assunzione dell'impegno.

Le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno; è tuttavia consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno.

In ogni caso per le superfici oggetto di impegno deve essere garantita la disponibilità in fase di presentazione della domanda di sostegno/pagamento o pagamento per l'intera annualità a cui si riferisce la stessa domanda (1° gennaio – 31 dicembre).

In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come stabilito al successivo art. 4, paragrafo 4.5.1.

L'esclusività del possesso/detenzione è motivata dalla necessità di ricondurre in capo ad un unico soggetto (persona fisica o giuridica), la responsabilità relativa all'assunzione degli impegni previsti dall'intervento.

Pertanto non è consentita ogni forma di compartecipazione nella conduzione.

I contratti di affitto, di comodato e le concessioni da enti pubblici, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, alla data di rilascio della domanda, devono inoltre essere presenti nel fascicolo aziendale validato fin dalla data di presentazione della domanda, debitamente protocollati, in conformità alle norme emanate da AGEA sulla corretta gestione dei fascicoli.

Anche per i contratti di comodato e per le concessioni da enti pubblici si applicano le disposizioni previste da AGEA.

In presenza di contratti di affitto, comodato o concessioni da enti pubblici con scadenza durante il periodo d'impegno, i richiedenti sono tenuti a rinnovarli con decorrenza dal giorno successivo a quello di scadenza del precedente (senza soluzione di continuità), e registrarli a termini di legge.

3. Criteri di ammissibilità domanda pagamento

La domanda di pagamento (conferma impegno) è ammissibile nel momento in cui risultano rispettati tutti i criteri di ammissibilità precedentemente elencati per l'ammissibilità della domanda di sostegno. A questi ultimi si aggiungono quelli di seguito riportati:

SRA01:

- obbligo di aderire al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) (con finalità ACA o ACA + Marchio) di cui al DM dell'8 maggio 2014, attuativo della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011, per la totalità della superficie richiesta ad impegno in SRA01, entro il 31 Gennaio di ogni annualità d'impegno (salvo successive modifiche e/o proroghe del termine stesso); Pena l'inammissibilità della superficie non dichiarata in domanda SQNPI. In caso di mancata presentazione della domanda SQNPI entro l'anno d'impegno, quest'ultimo decade con obbligo di restituzione degli importi precedentemente erogati.
- Demarcazione con impegni OCM ortofrutta.

SRA04:

- divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006; pena l'inammissibilità della superficie oggetto di distribuzione.

SRA12:

- **mantenere per tutto il periodo di impegno tutte le superfici ammesse a sostegno in SRA12 (ivi comprese le superfici ammesse eccedenti il 10%) ad aree destinate a colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche.**
N.B: la domanda verrà pagata nei limiti del 12% della SOI ammessa in SRA01 ovvero SRA29;
- divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari; pena l'inammissibilità della superficie oggetto di trattamento fitosanitario;

SRA13:

- divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006; pena l'inammissibilità della

superficie oggetto di distribuzione.

SRA14:

- rimanere assoggettato alla “rete di conservazione e sicurezza” nelle annualità di impegno successive senza soluzione di continuità.

SRA15:

- rimanere assoggettato alla “rete di conservazione e sicurezza” nelle annualità di impegno successive senza soluzione di continuità.

4. Perdita dei criteri di ammissibilità

I requisiti che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di sostegno/pagamento (domanda iniziale) devono essere mantenuti per tutto il periodo dell'impegno (almeno 5 anni). La perdita di uno solo dei criteri di ammissibilità previsti nella domanda di sostegno e/o nella domanda di pagamento, genera: o l'esclusione annuale o la decadenza totale dell'impegno con recupero dei premi erogati nelle annualità precedenti.

La perdita dei criteri di ammissibilità specifici per la domanda di pagamento possono rendere quest'ultima inammissibile in parte o nella sua interezza; in quest'ultimo caso si ha la decadenza totale dell'impegno con recupero dei premi erogati nelle annualità precedenti, a partire dal sostegno.

Articolo 4

(Impegni)

1. Obblighi di condizionalità

Gli impegni assunti con gli interventi di cui al presente avviso vanno oltre quelli che obbligatoriamente il richiedente deve rispettare, così come previsto all'art. 70, comma 3 del Reg (UE) n. 2115/2021 e che vanno sotto il nome di “condizionalità” di cui all'art. 2.11 del presente avviso. (riferimento: DM MASAF n. 0147385 del 9 marzo 2023 e s.m. e int. e D.G.R. n. 1152/2023 e s.m.i)

Il beneficiario deve garantire il rispetto sull'intera superficie aziendale della condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115), della condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115), dei requisiti minimi relativi ai fertilizzanti e ai prodotti fitosanitari nonché i criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente.

2. Dichiarazioni in domanda e ulteriori assunzioni

Il richiedente, al fine dell'ottenimento dell'aiuto previsto dall'intervento assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN (www.sian.it).

Inoltre, con la sottoscrizione della domanda il richiedente fa proprie le sottostanti dichiarazioni:

- dichiara di essere consapevole e a conoscenza che la presentazione della domanda di sostegno a valere sull'intervento è attivata a esclusivo vantaggio dei produttori e che la concessione e l'erogazione degli aiuti resta subordinata alla definitiva approvazione da parte dei servizi della Commissione europea delle modifiche al PSP

2023/2027 e/o del positivo parere di coerenza da parte del Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare sul CSR della regione Umbria così come sulle successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

- di non avere nulla da rivendicare nei confronti della Regione Umbria, dell'Organismo pagatore AGEA, dello Stato membro e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione degli aiuti per mancata approvazione delle modifiche al PSP da parte della Commissione Europea o per l'obbligo di apportare al PSP 2023/2027 e/o al CSR regionale successive modificazioni, tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, degli aiuti stessi.
- aver disponibilità, alla data di inizio impegno, delle superfici richieste a premio, in virtù di uno tra i titoli dettagliati all'art. 3, comma 2.2;
- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti a dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara ed attesta che quanto riportato nell'applicativo GARI (quaderno di campagna, scritture di magazzino, scritture di registro "fitofarmaci" e "fertilizzanti", upload documentale, ec.) corrisponde al vero.

3. Impegni

Oltre a quanto sopra riportato il richiedente, per l'ottenimento degli aiuti previsti per ogni singolo intervento è tenuto al rispetto degli impegni descritti nella sezione specifica.

Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi e/o receda dagli impegni assunti è soggetto alle sanzioni (riduzioni esclusioni) stabilite con D.G.R. n. 1001 del 20/09/2024 "Individuazione delle infrazioni e relative sanzioni in ordine a impegni per Interventi connessi alla superficie e/o agli animali assunti ai sensi degli articoli 70 e 71 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, del d.lgs n. 42/2023 e del D.M. n. 93348 del 26/02/2024. Disposizioni regionali annualità 2024 e successive." e s.m.i.

4. Decorrenza e durata degli impegni

Gli impegni decorrono a far data dal 1° gennaio 2025 e devono essere rispettati per cinque anni (fino al 31 dicembre 2029).

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Pertanto l'agricoltore, con l'adesione al presente Avviso pubblico e la sottoscrizione della domanda è consapevole che ai fini della corresponsione del premio, deve sottostare, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2029, al rispetto degli impegni, degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti nell'ambito di applicazione dell'intervento.

5. Variazioni soggettive e oggettive durante il periodo di impegno

Durante il periodo di impegno possono avvenire cambiamenti rispetto alla domanda iniziale che riguardano il soggetto beneficiario (variazioni soggettive) come anche le superfici o gli impegni stessi (variazioni oggettive).

Di seguito sono riportate le diverse casistiche e condizioni

5.1 Riduzione della superficie (SOI) o delle UBA sotto impegno

Ai fini del presente Avviso è possibile ridurre la SOI o le UBA durante il periodo d'impegno, come di seguito descritto:

- per tutto il periodo di impegno quinquennale è consentito ridurre la SOI/UBA ammesse con la domanda di sostegno (domanda iniziale), nel limite massimo del 20%; per SRA01 e per SRA12 la riduzione è da intendersi determinata esclusivamente sulle medesime superfici richieste in domanda iniziale. Per tali interventi (SRA01 e SRA12) che prevedono quindi appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato
- Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva di SOI/UBA rimane contenuta nella soglia del 20%;
- se la riduzione di SOI/UBA è superiore al 20%, l'impegno decade con conseguente recupero delle somme erogate negli anni precedenti, a partire dalla domanda di sostegno.

Ciò non avviene tuttavia se:

1. le superfici/UBA sono ridotte per cause di forza maggiore come definite dall'articolo 4, paragrafo 5.5;
2. le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti.

5.2 Ampliamenti della superficie ad impegno

Per quanto riguarda la possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio durante il periodo d'impegno, è possibile incrementare la superficie richiesta a premio attraverso una nuova domanda di sostegno oppure attraverso una trasformazione della domanda con impegno in corso (nel modo e nelle forme declinate al successivo paragrafo 5.3).

5.3. Trasformazione di impegno in corso

Nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto con l'intervento SRA01 (ovvero SRA29) in un altro impegno rafforzato.

Il nuovo impegno, pena inammissibilità, deve risultare costituito, oltre che dall'iniziale intervento SRA01 (ovvero SRA29), da un solo ulteriore intervento nel rispetto della combinazione di seguito riportate:

- da SRA01 a "SRA01 + un solo ulteriore intervento da definire tra SRA04, SRA12, SRA13, SRA24";
- da "SRA01+SRA12" a "SRA29+SRA12";
- da SRA01 a SRA29;
- da SRA01 a "SRA29 + un solo ulteriore intervento da definire tra SRA02, SRA12, SRA24",
- da SRA29 a "SRA29 + un solo ulteriore intervento da definire tra SRA02, SRA12, SRA24".
-

La trasformazione impegno è attivabile una sola volta fino all'annualità di presentazione domanda 2025, a valere per le domande di conferma impegno collegate a domande iniziali annualità 2023 e 2024. Nel caso di trasformazione attivata nel 2024 su domande di sostegno 2023 qualora la stessa risulti inammissibile, il richiedente può ripresentare nuovamente una nuova trasformazione nella campagna 2025. Dal 2026 la trasformazione non sarà più applicabile.

In caso di Cambio Beneficiario (CB) la trasformazione impegno è attivabile sia dal cedente che dal subentrante.

Per attivare la domanda di “trasformazione” occorre procedere con la compilazione di una nuova domanda di sostegno, relativa ai due interventi capofila SRA01 o SRA29, andando poi a fleggiare la finalità “trasformazione impegno” secondo le modalità definite dall’OP AGEA (**esempio: SRA01 oggetto di trasformazione = flaggare «finalità trasformazione»; SRA aggiuntiva abbinata alla SRA01 trasformata = flaggare «finalità sostegno»**)..

Attivando la trasformazione impegno è consentito l’aumento di superficie rispetto alla SOI presente nella domanda di sostegno iniziale.

Ai fini del rispetto del criterio del mantenimento, valgono e devono essere rispettate le seguenti condizioni:

1. se la trasformazione impegno è richiesta dal beneficiario iniziale della domanda di sostegno, la domanda di trasformazione è ammissibile solo se la “nuova SOI trasformata” rappresenta almeno l'80% della stessa SOI della domanda di sostegno iniziale, oggetto di trasformazione;
2. se la trasformazione impegno è attivata a seguito di un Cambio Beneficiario sia dal cedente che dal/dai subentrante/i, le domande di trasformazione sono ammissibili solo se la somma delle superfici inserite nelle rispettive domande, rappresenta almeno l'80% della stessa SOI della domanda di sostegno iniziale, oggetto di trasformazione;
3. se la trasformazione impegno è attivata a seguito di un Cambio Beneficiario solo dal cedente (ovvero solo dal/dai subentrante/i), le domande di trasformazione e di conferma impegno sono ammissibili solo se la somma delle superfici inserite nelle domande (di trasformazione e conferma impegno), rappresenta almeno l'80% della stessa SOI della domanda di sostegno iniziale, oggetto di trasformazione.
Pena l’inammissibilità della domanda di trasformazione (e di conferma impegno) e seguente decadenza della domanda iniziale di sostegno.

La superficie richiesta ad impegno per SRA02, SRA04, SRA12, SRA13, SRA24 deve risultare sotto impegno anche nella domanda trasformata di SRA01 (ovvero SRA29) nel rispetto delle casistiche sopra riportate, pena l’inammissibilità delle stesse superfici richieste in SRA02, SRA04, SRA12, SRA13, SRA24.

Le domande di sostegno relative a SRA02, SRA04, SRA12, SRA13, SRA24, possono essere rilasciate solo a seguito del precedente rilascio della domanda di sostegno/trasformazione di SRA01 o SRA29, pena la loro inammissibilità.

Il nuovo impegno è considerato assunto dal beneficiario per l'intero periodo specificato nel pertinente intervento, a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

Qualora l'istanza di trasformazione d'impegno non venisse accolta e/o rispettata, si ripristina il bando di conferma del sostegno originario, **attraverso espressa volontà del beneficiario di rinunciare alla domanda di aiuto 2024, con seguente decadenza del procedimento connesso e recupero degli importi già liquidati o confermare la conversione della domanda 2025 di trasformazione impegno (inammissibile) a nuova domanda di aiuto/sostegno;**

Nel caso di inammissibilità della trasformazione di impegno da SRA01 a SRA29, fatto salvo il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità al pagamento previsti dal bando, l'impegno originario di SRA01 prosegue solo se risulta presente una domanda di adesione al sistema SQNPI valida, presentata entro i termini previsti dal bando (e s.m.i.) nell'annualità oggetto di trasformazione.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli interventi correlati a SRA01 e SRA29 si chiarisce che, la violazione ripetuta due volte nel primo triennio di impegno degli ICO dettagliati nella tabella che segue causa la decadenza dell'intera catena:

Intervento	Codice AGEA	Descrizione
SRA02	IM1486	Iscriversi, entro l'inizio della stagione irrigua di ciascun anno di impegno al sistema web di assistenza all'irrigazione – Impegno I04
SRA 04	IM1534	SRA_04 - I03 - Distribuire ed incorporare annualmente sulla Superficie Oggetto di Impegno, un quantitativo medio di S.O. Pari almeno a 3 t di s.O./ha
SRA12	CA313	Semina di un miscuglio di sementi contenente almeno le essenze specifiche: trifogli (<i>Trifolium repens</i> , <i>Trifolium pratense</i>), lupinella (<i>Onobrychis viciifolia</i> Scop.), ginestrino (<i>Lotus corniculatus</i> L.) e sulla (<i>Hedysarum coronarium</i> L.).
SRA13	IM1927	Distribuire annualmente sulle superfici oggetto d'impegno, un quantitativo medio pari ad almeno 25 Kg di N/ha.
SRA24.1	IM1585 IM1588	Adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS - Impegno I01 a) SRA_24 Az.1 - I02a) Utilizzare apposite macchine e attrezzature a rateo variabile (VRI) per le fertilizzazioni con lettura di mappe di prescrizione
SRA24.2	IM1585 IM1589	Adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS - Impegno I01 a) SRA_24 Az.2 - I02b) - Trattamenti fungicidi/insetticidi sulla base di modelli previsionali

Pertanto, nei casi di decadenza sopra descritti la trasformazione si considera inammissibile e si ripristina il bando di conferma del sostegno originario.

In tal caso, eventuali somme pagate in eccesso (esempio: ampliamenti di superficie e eventuali somme pagate su altri interventi) saranno oggetto di recupero.

5.4 Cambio beneficiario, subentro negli impegni e cessione di azienda totale o parziale

Per «cessione di un'azienda» si intende la vendita della piena proprietà, cessione di usufrutto, cessione in affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate; il «cedente» è il beneficiario la cui azienda è ceduta a un altro beneficiario; il «cessionario» è il beneficiario al quale è ceduta l'azienda.

Se nel corso del periodo di esecuzione dell'impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo a condizione che nell'atto o contratto di acquisizione delle superfici venga espressamente previsto il trasferimento dell'impegno a carico dei subentranti, ovvero rilasciata da questi ultimi specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo vincolativo residuo.

Il subentrante, ha l'obbligo di mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente sulla medesima SOI, così come declinati nelle sezioni specifiche del presente bando. Inoltre, ai fini del rispetto dei criteri di ammissibilità, il subentrante:

- deve aver assunto alla data di subentro i requisiti di ammissibilità previsti nella domanda di sostegno in merito all'iscrizione in camera di Commercio e Agenzia delle Entrate per attività agricola;
- la conduzione dei terreni deve risultare senza interruzione della continuità;
- specificatamente per SRA01, deve aderire contestualmente al metodo di Produzione Integrata attraverso presentazione di regolare domanda di adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) di cui al DM dell'8 maggio 2014, attuativo della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta variazione della conduzione.

Nel caso in cui si ravvisasse il rischio di incorrere nel superamento del termine di scadenza stabilito dal bando o, in assenza, dalla Norma, si procede con le verifiche coerentemente con la realtà rappresentata dal nuovo beneficiario all'ODC che deve verificare che il rispetto degli impegni dei DPI sia avvenuto senza soluzione di continuità, assicurando, se del caso, la conformità con apposito attestato.

Il cedente e il subentrante sono inoltre tenuti ad adeguarsi ad ogni eventuale ulteriore disposizione definita dall'Organismo Pagatore AGEA ovvero dall'amministrazione regionale.

Il subentrante, deve costituire il fascicolo aziendale nonché, entro la data di chiusura del procedimento amministrativo dell'anno di domanda, deve darne comunicazione al Servizio "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari" inviando il modello di subentro (Modello A+ dichiarazione allegata) predisposto dalla Regione sottoscritto da entrambi i soggetti (cedente e subentrante) con indicazione degli estremi della domanda, della data di subentro e della superficie oggetto di subentro, indicando gli appezzamenti grafici oggetto di impegno trasferite nel subentro.

In caso di subentro totale è sufficiente indicare il totale della SOI trasferita, collegata alla specifica domanda del cedente.

La possibilità di variazione del soggetto beneficiario in relazione ad una domanda di sostegno si differenzia a seconda del momento in cui si verifica la fusione, scissione, conferimento o cessione totale o parziale di azienda.

Pertanto, fatto salvo il caso di decesso del richiedente, il subentro del nuovo soggetto nella titolarità della domanda di sostegno, ancorché parziale, non è ammesso, se avviene nel periodo in cui, sulla base delle disposizioni regolamentari e/o determinate dall'Organismo Pagatore è consentito apportare modifiche alla domanda stessa.

Il subentro del nuovo soggetto nella titolarità della domanda è ammesso dopo tale periodo e a condizione che il nuovo soggetto possieda i requisiti di ammissibilità, pena la decadenza della domanda di sostegno presentata dal cedente.

L'agricoltore che subentra nel mantenimento degli impegni assunti con la domanda di sostegno da parte del cedente, nel corso del restante periodo di impegno, non potrà a sua volta cedere l'impegno assunto, pena l'applicazione delle penalizzazioni previste, le quali

avranno effetto anche sull'azienda cedente. **È ammesso, dunque, un solo subentro sull'impegno iniziale.**

L'agricoltore che ha ceduto gli impegni ad un'altra azienda, qualora rientri in possesso delle superfici precedentemente cedute (invalidazione dei rogiti, rescissione di contratti di affitto, scadenza di contratti non rinnovati, ecc.) potrà riassumere in proprio l'impegno ceduto a condizione che lo stesso non abbia subito interruzioni.

Il subentrante, una volta acquisito a sistema da parte della Regione il subentro per la continuità degli impegni, dovrà effettuare la nuova domanda di Cambio beneficiario (CB) sul portale SIAN secondo le disposizioni delle Circolare Agea prevista in ordine alle procedure di presentazione delle domande di conferma e pagamento.

La nuova domanda dovrà possedere le condizioni di ammissibilità alla tipologia di intervento originario, assunto con la domanda di sostegno.

Nel caso di cambio beneficiario conseguente a decesso del richiedente/beneficiario, il termine per adempiere alla costituzione del fascicolo aziendale è di 120 giorni.

Qualora il cessionario, totale o parziale, non subentri nel rispetto dell'impegno per il periodo residuo, lo stesso si estingue e non vi è obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso da parte del cedente. Tale opzione può essere applicata dopo il terzo anno di impegno, solo ed esclusivamente a carico del beneficiario iniziale, ed è consentita solo nel caso di cessione volontaria rappresentata da un'interruzione intenzionale del titolo di possesso (vendita della piena proprietà, cessione di usufrutto, cessione in affitto, conferimenti, recessione anticipata di contratti di affitto).

Nel caso di recessione anticipata di contratti di affitto, al modello di subentro sopra indicato va allegata copia della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o P.E.C. con la quale si esercita il diritto di rescissione, trasmessa dal proprietario al beneficiario dell'impegno in essere.

Per quanto concerne l'intervento SRA14, a partire dall'anno di impegno 2025, il subentro parziale non è più ammissibile.

5.5 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, in analogia a quanto definito all'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116 e specificatamente:

- a. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c. un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e. il decesso del beneficiario;
- f. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

~~Nel caso in cui di decesso avvenuto durante l'anno dopo la presentazione della domanda all'erede che non intenda mantenere gli impegni assunti dal de cuius verrà corrisposto il pagamento del premio proporzionalmente all'effettivo periodo di impegno rispettato, ovvero dalla data di inizio impegno fino alla data del decesso.~~

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali nonché la relativa documentazione, di valore probante l'evento (**es: documentazione gestione eredi**), devono essere notificati dagli interessati al Servizio "Agricoltura sostenibile e servizio fitosanitario" entro i termini di chiusura del procedimento amministrativo. **Nel caso in cui gli eredi abbiano intenzione di proseguire con l'impegno, è necessario inviare tramite front-end anche il modello A di subentro.**

6. Collegamento con altri interventi (Cumulabilità, compatibilità e demarcazione con i Programmi Operativi "ex OCM")

Cumulabilità: Al fine di migliorare la performance ambientale l'intervento SRA01 può essere implementato sulla medesima superficie SOI, con un solo intervento agro-climatico-ambientali, da definire tra quelli di seguito elencati:

- "SRA04 – ACA04 – apporto di sostanza organica nei suoli";
- "SRA12 – ACA12 – colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche";
- "SRA13.1 – ACA13.1 – impegni specifici gestione effluenti zootecnici".
- "SRA 24 – ACA24 – agricoltura di precisione";

Gli interventi SRA04, SRA13.1 sono attivabili solo in combinazione con l'intervento SRA01 e limitatamente alle superfici assoggettate all'impegno iniziale di quest'ultimo.

Gli interventi SRA12 e SRA24 sono attivabili in combinazione o con l'intervento SRA01 o con l'intervento SRA 29, e limitatamente alle superfici assoggettate all'impegno iniziale di questi ultimi.

Compatibilità: gli interventi SRA01, SRA04, SRA12, SRA13.1, SRA14 e SRA15 sono compatibili con la Misura 13.

L'intervento SRA01 è compatibile anche con intervento SRA15.

Demarcazione ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 – art. 42: Le superfici destinate a produzione integrata oggetto di pagamento ai sensi dell'art. 42 del Reg 2021/2115 previsto dai Programmi Operativi (ex OCM) per le colture del settore ortofrutticolo (art. 42 – lett. a), olio di oliva e olive da tavola (art. 42 lett. e), non potranno usufruire degli aiuti di cui al presente Avviso per scongiurare ogni possibile forma di doppio finanziamento sulla medesima superficie.

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Demarcazione Ecoschemi:

Per le superfici richieste a premio nelle SRA di cui al presente Avviso, è prevista la cumulabilità con gli ecoschemi (PSP 2023-2027), nelle forme e modalità definite dal documento *“Analisi del calcolo premi connessi agli interventi FEAGA e FEASR dei pagamenti a superficie e/o a capo per impegni di gestione in sovrapposizione”* al CSR per l'Umbria 2023-2027, allegato alla D.G.R. n. 390/2024 e successive modifiche ed integrazioni.

7. Clausola di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento “Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione” nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 dell'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Articolo 5

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Presentazione domanda unificata – endoprocedimento CSR sostegno/pagamento

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti dovranno essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA nel portale SIAN (www.sian.it) nei tempi e con le modalità stabilite dallo stesso Organismo Pagatore.

La domanda s'intende formalmente presentata una volta effettuato il rilascio della stessa nel portale SIAN.

Le domande sono considerate validamente presentate a far data dall'approvazione dell'Avviso e non oltre la data del 15 maggio 2025, salvo diverse disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o dall'OP.

È pertanto necessario costituire e/o aggiornare il “fascicolo unico aziendale” presso i CAA convenzionati con AGEA, prima della presentazione della domanda di sostegno/pagamento.

La domanda di modifica o ritiro ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. A) e lett. C) del Reg. (Ue) n. 2022/1173, presentata a valere sulla domanda di sostegno/pagamento, è ammissibile se presentata entro i termini stabiliti dall'OP AGEA.

Per quanto riguarda le domande pervenute oltre i termini previsti dal presente avviso, si rimanda alle specifiche disposizioni che verranno emanate dall'OP AGEA.

La domanda di sostegno/pagamento può essere ritirata in tutto o in parte fino a quando il beneficiario non sia stato informato dell'avvenuto riscontro di inadempienze o se gli sia stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco o se dallo stesso, qualora effettuato senza notifica, emergano inadempienze.

Ciascun richiedente, nello stesso anno, non può presentare più di una domanda di sostegno a valere sul medesimo intervento tra quelli che seguono:

- *SRA01 – ACA01 – Produzione integrata;*
- *SRA04 – ACA04 – apporto di sostanza organica nei suoli;*
- *SRA12 – ACA12 – colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche;*
- *SRA13.1.1 – ACA13.1 – impegni specifici gestione effluenti zootecnici;*
- *SRA14 – ACA14 – allevatori custodi dell'agrobiodiversità;*
- *SRA15 – ACA15 – agricoltori custodi dell'agrobiodiversità.*

2. Domande di conferma impegno.

Durante il periodo di impegno, il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di conferma impegno (pagamento) annuale (conferma impegno) che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento. Pertanto la mancata o tardiva presentazione della domanda annuale (oltre il termine stabilito) comporta il mancato riconoscimento del pagamento dell'annualità di riferimento.

Quale soggetto competente, le disposizioni inerenti alle modalità di presentazione, sono definite dell'Organismo Pagatore Agea con propria circolare.

3. Modalità e termini di presentazione della domanda di adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI).

I beneficiari della tipologia di intervento SRA01 "produzione integrata", hanno l'obbligo di aderire al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) (esclusivamente con finalità ACA o ACA + Marchio) per l'intero periodo di durata degli impegni di CSR e per la totalità della superficie richiesta ad impegno in SRA01.

L'adesione e le successive conferme annuali sono effettuate tramite il sistema informativo nazionale di produzione integrata al seguente indirizzo web: <https://www.reterurale.it/produzioneintegrata>.

I termini di presentazione delle domande di adesione e di conferma impegno sono definiti annualmente dall'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) e recepite a livello regionale secondo le disposizioni definite dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dell'OP.

Per l'annualità 2025, i termini per la presentazione della domanda di adesione al SQNPI sono fissati al 31 gennaio 2025 (salvo successive modifiche e/o proroghe del termine stesso).

L'OdC (Organismo di controllo), a seguito della presa in carico la domanda di adesione e seguente controllo ispettivo, rilascia un'apposita attestazione di conformità agro-climatico-ambientale (ACA), valido ai fini del pagamento annuale del premio.

Articolo 6

(Criteri di selezione delle domande)

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei principi di selezione definiti nelle schede degli interventi SRA01, SRA04, SRA12, SRA13.1, SRA14, SRA15, dello stesso CSR 2023/2027 per l'Umbria.

Specificatamente, per gli interventi SRA04 e SRA13 l'adozione dei criteri di selezione avviene nelle more dell'approvazione degli stessi da parte del Comitato di Monitoraggio Regionale e saranno poi oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale con specifico provvedimento.

per SRA01:

- Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Punteggio MAX: 50 punti

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti	Fonti di verifica	NOTE
1. Aree caratterizzate da criticità ambientali Max. 30 punti	Aziende ubicate in area ZVN	1.1 Prioritarizzazione in base alla localizzazione in aree con criticità ambientali	SOI $\geq$ 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati: 30 pt	Dati SIAN	
2. Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) Max. 20 punti	Quantità di superfici soggette ad impegno (SOI)	2.1 Quantità SOI > 1 ha	1 pt per ogni ettaro in più fino ad un max di 20 pt	Dati SIAN	

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai beneficiari in base ai seguenti requisiti:

- Minore età del richiedente

per SRA04:

- Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Punteggio MAX 50 punti - Punteggio MIN 10 punti

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti	Fonti di verifica	NOTE
- Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali (ad esempio Zone Vulnerabili ai Nitrati- ZVN) (MAX 30 punti)	1.1 SAU aziendale regionale assoggettata agli impegni (SOI) ricadente in zone designate vulnerabili ai nitrati (ZVN)	SOI $\geq$ 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati	30 pt	Domanda di aiuto	
2 - Entità della superficie oggetto di impegno (SOI) rispetto alla SAU complessiva. (Max 20 punti)	2.1 SOI regionale richiesta a premio con la domanda di sostegno	SOI > di 1 ha	1 pt per ogni ettaro in più fino ad un max di 20 pt	Domanda di aiuto	

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità alle domande con una maggiore SOI ammissibile

per SRA12:

- Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Punteggio MAX: 50 punti

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti	Fonti di verifica	NOTE
3. Aree caratterizzate da criticità ambientali MAX 30 punti	Prioritarizzazione in base alla localizzazione in aree con criticità ambientali	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	SOI $\geq$ 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati: 30 pt	Dati SIAN	

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri /indicatori	Punti	Fonti di verifica	NOTE
4. Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) MAX 20 punti	Aziende di maggiore dimensione in termini di superficie	SOI > di 1 ha	1 pt per ogni ettaro in più fino ad un max di 20 pt	Dati SIAN	

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai beneficiari in base ai seguenti requisiti:

- Minore età del richiedente

per SRA13.1:

- Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Punteggio MAX: 50 punti - Punteggio MIN 10 punti

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti	Fonti di verifica	NOTE
- Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali (ad esempio Zone Vulnerabili ai Nitrati- ZVN, Zone Vulnerabili ai Fitosanitari- ZVF) (MAX 30 punti)	1.1 SAU aziendale regionale assoggettata agli impegni ricadente in zone designate vulnerabili ai nitrati (ZVN)	SOI $\geq$ 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati	30 pt	Domanda di aiuto	
- Entità della superficie oggetto di impegno (SOI) rispetto alla SAU complessiva. (Max 20 punti)	2.1 SOI regionale richiesta a premio con la domanda di sostegno	SOI > di 1 ha	1 pt per ogni ettaro in più fino ad un max di 20 pt	Domanda di aiuto	

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità alle domande con una maggiore SOI ammissibile

per SRA14:

- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);
- aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali derivanti dall'attività agricola;

Punteggio MAX: 50 punti

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri /indicatori	Punti	Fonti di verifica	NOTE
5. Aree caratterizzate da criticità ambientali MAX 30 punti	Prioritarizzazione in base alla localizzazione in aree con criticità ambientali	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	SOI $\geq$ 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati: 30 pt	Dati SIAN	
6. Aziende che praticano Zootecnia Biologica MAX 20 punti	Aziende aderenti al sistema di certificazione biologico	2.1 Aziende certificate biologiche: allevamenti zootecnici biologici	20 pt	Elenco Operatori biologici	Aziende aderenti al sistema di certificazione biologico

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai beneficiari in base ai seguenti requisiti:

- Minore età del richiedente

per SRA15:

- aziende che praticano Agricoltura Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);
- aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali.

Punteggio MAX: 50 punti

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri /indicatori	Punti	Fonti di verifica	NOTE
7. Aziende che praticano Agricoltura Biologica Max. 20 punti	Aziende aderenti al sistema di certificazione biologico	2.1 Aziende certificate biologiche	20 pt	Elenco Operatori biologici	
8. Aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali Max. 30 punti	Prioritarizzazione in base alla localizzazione in aree con criticità ambientali	1.1 Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	SOI ≥ 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati: 30 pt	Dati SIAN	Punteggi non cumulabili

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai beneficiari in base ai seguenti requisiti:

- Minore età del richiedente

Soltanto in caso di budget finanziario insufficiente a soddisfare tutte le domande, saranno applicate procedure di selezione in relazione al maggior vantaggio ambientale atteso.

Articolo 7

(Procedimento amministrativo)

Fatto salvo quanto successivamente stabilito dall'OP AGEA, il procedimento amministrativo è articolato come segue.

1. Domande di sostegno/pagamento

L'istruttoria delle domande di sostegno/pagamento, limitatamente all'iter procedurale che si conclude con la fase di ammissibilità al sostegno, è di competenza della Regione Umbria.

L'iter procedurale successivo che si conclude con l'ammissibilità al pagamento è di competenza dell'OP (organismo pagatore).

La Regione provvede con apposito atto alla declaratoria delle domande di sostegno ammissibili e non ammissibili, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

2. Domande di pagamento (conferma impegno)

L'organismo pagatore AGEA è competente per la definizione dell'istruttoria delle domande di pagamento e a tal fine provvede:

- A stabilire i termini di scadenza per la presentazione di tali domande;
- Ad effettuare i controlli amministrativi ovvero individuare il soggetto delegato;
- All'effettuazione dei controlli in loco previa estrazione del campione;
- Alla determinazione dell'importo dell'aiuto erogabile a ciascun beneficiario;
- Al pagamento dell'aiuto.

Gli aiuti saranno erogati dall'Organismo Pagatore (OP AGEA) direttamente ai beneficiari mediante accredito sul conto corrente bancario o postale secondo le indicazioni scelte dallo stesso nella domanda di pagamento.

Quale soggetto competente, le procedure istruttorie inerenti le domande annuali di pagamento, sono definite dell'Organismo Pagatore Agea con propri provvedimenti.

3. Procedimento istruttorio

3.1 Istruttoria automatizzata

L'istruttoria automatizzata consiste nella verifica degli elementi di ricevibilità ed ammissibilità mediante specifico algoritmo.

Qualora l'esito di tale verifica non riscontri dichiarazioni, la domanda è automaticamente ammessa al pagamento con conseguente erogazione del premio da parte di OP AGEA.

Viceversa, qualora l'esito dei controlli automatizzati risulti parzialmente positivo, la domanda sarà liquidata per la parte di aiuto ammissibile; L'OP AGEA procederà quindi autonomamente con l'avvio della chiusura del procedimento istruttorio secondo quanto definito al successivo paragrafo 3.4.

Nel caso di esito negativo e/o con importo liquidato pari a zero, la domanda sarà declassata dall'OP AGEA in istruttoria manuale ed istruita successivamente dalla Regione secondo quanto definito al successivo paragrafo 3.4.

3.2 Istruttoria manuale

Così come definito al successivo paragrafo 3.4, l'istruttoria manuale interessa le domande:

- liquidate a zero in fase di istruttoria automatizzata;
- caratterizzate da anomalie bloccanti;
- liquidate parzialmente per le quali il beneficiario ha prodotto Istanza di riesame ammissibile.

L'istruttoria manuale si articola nelle seguenti fasi:

- a) Presa in manuale;
- b) Assegnazione domande a funzionario istruttore;
- c) Verifica della fase ricevibilità della domanda;
- d) Verifica della fase di ammissibilità al sostegno (se domanda di aiuto);
- e) Verifica della fase di ammissibilità al pagamento

Al termine di ogni fase istruttoria viene prodotta dal sistema apposita check-list che riferisce in merito a tutti i controlli effettuati e conclude con l'attestazione della ricevibilità e dell'ammissibilità al sostegno (se domanda di aiuto) e dell'ammissibilità al pagamento.

Per le domande non ammissibili o parzialmente ammissibili la check-list riporta le motivazioni dell'esclusione.

3.3 Modifiche alla domanda

Le modalità e relative tempistiche riguardanti la possibilità di modificare la domanda di sostegno/pagamento successivamente alla data di presentazione verranno successivamente stabilite dall'OP AGEA.

3.4 Gestione procedimento amministrativo

Si riporta di seguito l'iter procedurale della domanda e le successive fasi istruttorie:

- a) Presentazione domande sostegno/pagamento che avviene secondo le modalità e tempistiche definite dall'op AGEA.
- b) Modifica delle domande ai sensi dell'art. 7 Reg. 2115/2021 che avviene secondo le modalità e tempistiche definite dall'op AGEA.

- c) Al termine della fase di modifica consentita delle domande, l'OP trasmette alla Regione l'elenco delle domande presentate/rilasciate tramite apposita reportistica (ASR20) con la contestuale determinazione del totale dell'importo richiesto. Nel caso di limitate disponibilità finanziarie, la Regione, sulla base della reportistica fornita, provvederà alla definizione della graduatoria sulla base dei criteri di selezione definiti nel bando. La graduatoria definisce le domande ammesse al sostegno per l'annualità di domanda. La verifica di ammissibilità o meno al sostegno viene restituita dall'OP sulla base dei criteri di ammissibilità definiti dalla regione e implementati nel VECI.
- d) Per le domande ammesse AGEA dopo il termine di cui al punto c) trasmette, secondo proprie tempistiche, l'elenco degli Indicatori Tecnici di Controllo (ITC) che la Regione dovrà valorizzare e ritrasmettere tramite apposita procedura SIAN
- e) Fase di pagamento anticipi / saldi con procedura automatizzata (IADP); Agea, sulla base dei controlli amministrativi effettuati (automatizzati o ITC) elabora una simulazione di pagamento delle domande che la Regione provvede a confermare totalmente o parzialmente; quindi l'OP provvede alla predisposizione degli elenchi di pagamento (anticipo e saldo) entro il 31 dicembre.
- f) Gli elenchi di pagamento danno origine ai seguenti stati di pagamento della domanda (IADP):
- 1) Liquidato al 100%.
 - 2) Liquidata parzialmente con differenza tra importo richiesto e pagato ≤ 12 euro.
 - 3) Liquidate con importo a zero.
 - 4) Liquidata parzialmente con differenza tra importo richiesto e pagato > 12 euro.
- Per le casistiche di cui ai punti 1 e 2 il procedimento amministrativo si considera concluso secondo le modalità definite dall'OP.
- g) Per le casistiche 3 e 4, conclusa la fase di pagamento anticipi e saldi con istruttoria automatizzata, la Regione mette in atto la procedura di "Soccorso istruttorio" previsto all'art. 6 della Legge n. 241/90 che si concretizza con l'invio con scadenze settimanali, ai soggetti interessati (CAA mandatario o tecnico abilitato), del file ASR20 di AGEA riportante la situazione delle domande e delle relative anomalie bloccanti l'avanzamento del procedimento istruttorio. Tale strumento è funzionale alla tempestiva risoluzione delle problematiche emerse.
- h) la Regione, in prima istanza, provvederà a prendere in carico le sole domande rilasciate in istruttoria manuale da AGEA, avviando in questo modo il procedimento amministrativo assolto attraverso la consultazione della domanda nell'applicativo AGEA; il procedimento prevede le seguenti fasi:
- a. avvio del procedimento con attivazione del soccorso istruttorio di cui sopra (asra20 + email al CAA mandatario e/o PEC al beneficiario);
 - b. successiva comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L 241/90.
- i) per le domande di cui alla casistica 4 si procederà come segue:
- a) Successivamente alla liquidazione automatizzata degli anticipi/saldi, AGEA provvede all'invio delle comunicazioni *di partecipazione al procedimento* ai sensi della L241/90 (domande IADP) relativamente alle risultanze istruttorie secondo le tempistiche comunicate dallo stesso OP, formalizzando così l'avvio della fase di chiusura del procedimento amministrativo;
 - b) Il beneficiario, a seguito della comunicazione di cui al punto a) ha facoltà di richiedere la revisione dell'istruttoria presentando alla Regione istanza di riesame attraverso la procedura Front-end con la quale esplicita le proprie osservazioni mediante memoria

scritta e/o documenti integrativi che siano effettivamente in grado di sanare i motivi che ostano il completo accoglimento della domanda; le istanze di riesame possono essere presentate soltanto per le casistiche indicate come correggibili nella Griglia dei controlli ICO e Amministrativi definita dall'OP aggiornata annualmente dallo stesso (allegato al presente avviso). Con l'istanza di riesame il richiedente solleva l'Amministrazione regionale dalle responsabilità derivanti da eventuali riduzioni del premio che si dovessero determinare con il ricalcolo istruttorio.

c) Qualora il beneficiario presenti istanza di riesame rispondente ai requisiti di cui al punto b), la Regione provvederà a prendere in carico manuale la domanda e contestualmente ad avviare il procedimento amministrativo; l'istruttore procederà al ricalcolo della stessa sulla base dei nuovi elementi acquisiti. Il ricalcolo dà luogo ai seguenti possibili esiti:

1. Liquidazione di un nuovo importo maggiore rispetto all'esito iniziale, precisando che:
 - a. per le domande liquidate totalmente il procedimento si considera concluso con l'erogazione del premio e la successiva pubblicazione degli importi concessi sul bollettino ufficiale della Regione Umbria;
 - b. per le domande parzialmente liquidate si avvia la fase di chiusura del procedimento amministrativo fatti salvi i casi di domande con segnalazione di malfunzionamenti imputabili al sistema SIAN.
2. Liquidazione con importo pari a zero e conferma dell'esito iniziale, con successivo avvio della fase di chiusura del procedimento amministrativo fatti salvi i casi di domande con segnalazione di malfunzionamenti imputabili al sistema SIAN;
3. Eventuali importi corrisposti in eccesso ammessi in istruttoria daranno luogo alla successiva apertura della procedura di recupero debiti (PRD) fatti salvi i casi di domande con segnalazione di malfunzionamenti imputabili al sistema SIAN;

j) Per le domande di cui alle casistiche 3 e 4 di cui al punto g) i cui beneficiari non hanno presentato istanza di riesame o per le istanze non accolte dalla Regione comprese le domande in IADP, il procedimento amministrativo si chiude il 31 maggio dell'anno successivo all'anno di domanda, salvo proroghe dei termini definite dall'Amministrazione regionale, in modo da consentire la liquidazione degli aiuti entro i termini regolamentari e fatta eccezione per le eventuali domande con esito non determinabile a causa di malfunzionamenti informatici o con esito del controllo in loco non rientrato entro la suddetta data. La chiusura è attestata dall'invio dell'apposita comunicazione di "chiusura procedimento" gestita attraverso il portale SIAN.

I provvedimenti di rigetto delle domande sono comunque impugnabili come segue:

- Entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento, può essere presentato ricorso al TAR (Tribunale amministrativo regionale);
- Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento, può essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Tali opzioni sono alternative.

Articolo 8

(Controlli e sanzioni)

L'avvio delle procedure previste con il presente avviso avviene, oltreché nelle more dell'approvazione delle modifiche al PSP, anche in assenza degli ulteriori adempimenti e condizioni correlate ed in particolare della definizione delle disposizioni regionali di attuazione per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni, o agli altri obblighi, previsti dai singoli interventi del CSR e le relative disposizioni riguardanti gli elementi di "Verificabilità e Controllabilità degli Interventi" (VECI) presenti nel sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Tali disposizioni sono definite e normate con D.G.R. n. 1001 del 20/09/2024 "Individuazione delle infrazioni e relative sanzioni in ordine a impegni per Interventi connessi alla superficie e/o agli animali assunti ai sensi degli articoli 70 e 71 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, del d.lgs n. 42/2023 e del D.M. n. 93348 del 26/02/2024. Disposizioni regionali annualità 2024 e successive." e s.m.i.

In tutti i casi è fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ed in particolare quelle di cui dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non conformi al vero o uso di atti falsi.

Articolo 9

(Ambito territoriale di intervento)

Gli interventi "SRA 01 - Produzione Integrata", "SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli", "SRA12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche", "SRA13.1 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici", "SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità" e "SRA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità", sono attuati su tutto il territorio regionale secondo quanto definito nelle Sezioni 2, 3, 4 e 5, fatte salve le Aree rurali escluse, definite all'art. 2 comma 7 del presente Avviso.

Articolo 10

(Pianificazione finanziaria)

Ai fini del presente Avviso la dotazione finanziaria per le domande di sostegno/pagamento, annualità 2025 a valere sugli interventi SRA01, SRA04, SRA12, SRA13.1, SRA14, SRA15 ammontano a:

- SRA01 per € 45.000.000,00;
- SRA04 per € 800.000,00;
- SRA12 per € 688.800,00;
- SRA13.1 per € 900.000,00;
- SRA14 per € 127.800,00;
- SRA15 per € 38.740,00;

come da DGR n. 998/2024 e s.m.i.

Articolo 11

(Disposizioni)

Le disposizioni previste dal presente Avviso possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte della Giunta regionale o per essa da parte dell'Autorità di

Gestione o dal Dirigente del Servizio “Agricoltura Sostenibile, servizi fitosanitari”, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell’amministrazione regionale, dell’OP AGEA o della Commissione UE.

Articolo 12

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell’art. 13 Reg. (UE) 2016/679 “Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” ed ai sensi del D.lgs 196/2003 coordinato con il D.lgs 101/2018 si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

1) Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679): Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email:

infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it;

Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2) Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art.13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679): Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

3) Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento: La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di un potere pubblico
- esecuzione di un obbligo legale

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: adempimento degli obblighi di attuazione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione del PSR 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 ed in particolare, degli obblighi di cui ai titoli VI e VII. I dati, possono anche essere utilizzati per finalità di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l’anonimato statistico.

4) Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679): Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni e dati giudiziari (art. 10 del GDPR);

5) Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679): Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia obbligatorio determina l’impossibilità di portare a termine la compilazione della domanda. Il mancato inserimento

dei dati il cui conferimento sia facoltativo non pregiudica il completamento della procedura di compilazione ed invio della domanda.

6) Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679): All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Agricoltura Sostenibile, servizi fitosanitari all'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7) Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679): I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

- Reg. (UE) 1303/2013, ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno 10 anni dieci anni dal pagamento finale al beneficiario.

8) Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679): Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo.

Articolo 13

(Chiarimenti e informazioni - FAQ)

È possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sul presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente via Front end al seguente link: <https://serviziinrete.regione.umbria.it/Servizi/RicercaServizi>.

Selezionando poi tra la maschera "Elenco servizi" il servizio "CSR UMBRIA 2023-2027" e nel successivo "ELENCO ISTANZE DIGITALIZZATE", l'istanza "CSR UMBRIA 2023-2027 – SRA01 – Produzione Integrata. Invio documentazione".

Le richieste devono essere formulate con specifico riferimento all'articolo dell'avviso di cui si intende ricevere spiegazioni.

I quesiti inerenti la presentazione delle domande di sostegno/pagamento dovranno pervenire entro i 10 giorni lavorativi antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande stesse.

Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili all'indirizzo internet:

- <https://www.regione.umbria.it/csrumbria>

Articolo 14

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dai beneficiari verso la Regione Umbria e ogni documentazione utile ai fini dell'istruttoria si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese tramite procedura Front-End descritta all'articolo 5 del presente avviso. Le comunicazioni dalla Regione Umbria verso i beneficiari si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese tramite l'indirizzo PEC comunicato dagli agricoltori al registro delle imprese della C.C.I.A.A. (DL. n. 179/2012, convertito con legge n. 221/2012) e presente nel fascicolo aziendale.

Fatta salva l'obbligatorietà dell'indicazione dell'indirizzo PEC che deve essere sempre attivo ed aggiornato, l'agricoltore che non indica un indirizzo di posta elettronica certificata nel proprio fascicolo aziendale sarà tenuto a prendere visione delle comunicazioni a lui indirizzate tramite consultazione del SIAN, secondo le modalità sotto descritte:

- per i beneficiari in qualità di utenti qualificati del portale SIAN, è possibile l'accesso diretto alla consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati (le modalità di accesso per gli utenti qualificati sono disponibili sul sito AGEA www.AGEA.gov.it);
- per i beneficiari che hanno conferito mandato di rappresentanza ad un Centro di assistenza Agricola (CAA), ai sensi dell'Art.15 del DM Mi.P.A.A.F. del 27/03/2001 e art.14 DM Sanità del 14/01/2001, è possibile la consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati, attraverso le informazioni messe a disposizione del CAA stesso da parte di AGEA sul SIAN.

Sezione 2

INTERVENTO - SRA01 - PRODUZIONE INTEGRATA

Articolo 16

(Finalità dell'intervento)

La Produzione integrata è un sistema di produzione agricola che utilizza metodi e mezzi produttivi (difesa integrata, tecniche agronomiche, mezzi tecnici specifici), volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ecologico/ambientale ed economica delle produzioni agricole.

L'intervento SRA01, pertanto, mediante l'adozione dei disciplinari di produzione integrata, ed al contempo dell'adesione obbligatoria al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) si prefigge di incentivare l'impiego di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale, riducendo il livello di contaminazione e di inquinamento delle acque e del suolo derivanti dagli input di origine agricola.

I vantaggi ambientali conseguibili con l'adozione di tecniche di Produzione integrata vanno quindi inquadrati nell'adozione di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale nonché nella diminuzione dell'impatto negativo dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti chimici sull'operatore, sul consumatore e sull'ambiente in genere.

Articolo 17

(Interventi ammissibili ed impegni correlati)

In funzione d'intervento SRA01 il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti specifici impegni:

- I beneficiari aderenti all'intervento SRA01 devono adottare sull'intera SOI aziendale ricadente nel territorio regionale, tutte le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI parte agronomica e parte difesa fitosanitaria), ivi compresi gli eventuali impegni aggiuntivi in essi riportati, per l'intera fase di coltivazione di tutte le colture per le quali questi sono stati definiti.
Tali Disciplinari sono redatti conformemente alle "Linee guida nazionali per la P.I." approvate ai sensi della legge n. 4 del 3/2/2011 che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (S.Q.N.P.I.)
Durante il periodo di impegno le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti tecnici dei (DPI) i quali sono redatti e aggiornati dall'amministrazione regionale con specifico provvedimento.
Tali disciplinari sono consultabili sul sito internet della Regione Umbria.
Qualora il titolare dell'azienda intenda praticare colture non ricomprese nei disciplinari regionali, prima dell'introduzione della nuova coltura, deve presentare alla Regione Umbria, Servizio "Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli" una proposta tecnica di disciplinare, inerente il metodo di produzione integrata.

Tale proposta, che deve avere come riferimento le linee guida nazionali, agronomiche e di difesa fitosanitaria, è sottoposta all'esame dell'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata" (OTS) di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014 per la sua approvazione o meno.

Solo in caso di esito positivo, la coltura oggetto di proposta di disciplinare potrà essere coltivata sulle superfici ad impegno a decorrere dall'inserimento nei disciplinari di produzione integrata della Regione Umbria.

Qualora la proposta risulti già congruente con i DPI nazionali, l'azienda limitatamente all'annualità oggetto di richiesta, potrà coltivare la coltura in questione rispettando le prescrizioni tecniche della stessa proposta.

- tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI secondo le modalità previste dalla Regione.
- Gli impegni devono essere mantenuti, per tutta la loro durata, sulle stesse particelle richieste nella domanda di sostegno, pena l'applicazione delle esclusioni e riduzioni previste.

Articolo 18

(Intensità dell'aiuto)

L'aiuto verrà corrisposto sulla base degli ettari oggetto di impegno e delle colture praticate e specificatamente.

Aree rurali intermedie		Aree con problemi complessivi di sviluppo	
<i>Seminativi</i>	€ 196,00	<i>Seminativi</i>	€ 159,00
<i>Foraggiere (*)</i>	€ 150,00	<i>Foraggiere (*)</i>	€ 132,00
<i>Ortive</i>	€ 825,00	<i>Ortive</i>	€ 825,00
<i>Tabacco</i>	€ 750,00	<i>Tabacco</i>	€ 750,00
<i>Vite</i>	€ 751,00	<i>Vite</i>	€ 717,00
<i>Fruttiferi</i>	€ 509,00	<i>Fruttiferi</i>	€ 453,00
<i>Frutta a guscio</i>	€ 445,00	<i>Frutta a guscio</i>	€ 389,00
<i>Olivo</i>	€ 420,00	<i>Olivo</i>	€ 343,00
<i>Mais irriguo (**)</i>	€ 328,00	<i>Mais irriguo (**)</i>	€ 252,00
(*) escluso il pascolo e il prato pascolo. Fermo restando che la superficie a pascolo e a prato pascolo non è compensata, l'agricoltore è tenuto al rispetto degli impegni previsti dai disciplinari di produzione integrata.			
(**) il gruppo colturale Mais Irriguo è ammissibile al pagamento solo se appoggiato su superfici identificate nel fascicolo aziendale con "potenzialità irrigua", pena l'esclusione della particella dal premio previsto.			

Nel caso di colture la cui destinazione produttiva è riconducibile a "semente" o "granella", il premio di riferimento è quello definito per il gruppo colturale "Seminativi".

A comprova dell'effettiva destinazione produttiva, l'agricoltore è tenuto a produrre, conservare e nel caso di controllo esibire idonea documentazione (es. contratti di

moltiplicazione semente stipulati con ditta costituttrice, ddt e/o fatture di cessione della granella) attestante l'effettiva produzione e cessione della produzione.

Il livello degli aiuti resta in ogni caso subordinato all'approvazione e successive revisioni del PSP.

Sezione 3

INTERVENTO - SRA04 - APPORTO DI SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI

Articolo 19

(Finalità dell'intervento)

L'intervento prevede l'utilizzo di fertilizzanti e/o ammendanti organici con l'obiettivo di migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli, contrastando il depauperamento della sostanza organica dei terreni coltivati attraverso l'adozione di tecniche che rendano migliore la qualità dei suoli e tutelino le risorse idriche superficiali e profonde.

Articolo 20

(Interventi ammissibili ed impegni correlati)

In funzione d'intervento SRA04 il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti specifici impegni:

- apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi, pena l'esclusione delle superfici e seguente omissione delle stesse in fase di controllo istruttorio:
 - Letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046): deiezioni animali eventualmente miscelate alla lettiera o comunque a materiali vegetali, al fine di migliorarne le caratteristiche fisiche;
 - Letame (come definito nell'allegato 2 D.lgs. 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.);
 - Ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D/Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali vegetali come sanse vergini (disoleate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale;
 - Ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D/Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica dei Rifiuti Urbani proveniente da raccolta differenziata, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde. Sono esclusi gli ammendanti compostati misti che includono la componente fanghi nella matrice della composizione.
- divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006;

- per le aziende agro-zootecniche mantenere un rapporto UBA aziendali regionali/ettari SAU aziendali regionali pari o inferiore a 3,0;
- distribuire e incorporare annualmente sulle superfici oggetto d'impegno, un quantitativo medio di sostanza organica (ricomprese nelle classi di cui al primo paragrafo) pari ad almeno 3 t. s.o./ettaro, corrispondenti per effluenti di allevamento palabili, ad un valore di azoto al campo inferiore o uguale a 78 unità. In ogni caso è necessaria la registrazione delle operazioni di apporto dell'ammendante organico esclusivamente sull'apposito supporto informatico "Registro aziendale" presso il GARI, già gestito per il controllo di SRA01;
- conservare per tutto il periodo d'impegno le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti, le note di consegna dei materiali palabili, i certificati d'analisi degli ammendanti, esclusivamente sull'apposito supporto informatico "Registro aziendale" presso il GARI, già gestito per il controllo di SRA01, ivi comprese le registrazioni con carichi e scarichi al fine di verificare il saldo del magazzino fertilizzanti;
- La dose standard di azoto apportata attraverso la distribuzione ed interrimento degli ammendanti organici non dovrà superare il limite di 170 Kg/ha azoto annuo complessivo;
- ai fini del rispetto degli impegni, il periodo utile considerato ai fini delle distribuzioni di ammendante organico, è esclusivamente l'anno solare (01/01 – 31/12).

Fermo restando quanto sopra disposto, considerata la variabilità annuale del piano colturale aziendale, l'impegno annuo relativo alla distribuzione di s.o. si considera rispettato anche nel caso in cui il quantitativo totale non sia distribuito in maniera proporzionale su tutta (o parte) la superficie oggetto d'impegno.

Inoltre, al fine di massimare i benefici ambientali collegati all'intervento SRA04, è possibile ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SOI richiesta nella domanda di sostegno di SRA04.

Qualora l'azienda produca direttamente letame in azienda, la determinazione dei quantitativi di sostanza organica producibili, sono desumibili utilizzando le tabelle:

- griglia "Calcolo quantitativi minimi di letame palabile da apportare al terreno" di seguito proposta;
- Tabella 1_Composizione media (per 100 kg dai tal quale) Letami.

In funzione dei valori riportati nella griglia "*Calcolo quantitativi minimi di letame palabile da apportare al terreno*", relativi a:

- letame o materiale palabile prodotto (t/t p.v. /anno) tal quale (colonna 1);
- Tonnellate di peso vivo / UBA (colonna 4);

si sottolinea che gli stessi non sono da intendersi come fissi ma anzi variabili al variare della tipologia e forma di allevamento adottata in azienda.

I suddetti valori vanno quindi aggiornati, caso per caso, facendo riferimento a quanto riportato nella Tabella 2: "Effluenti zootecnici", allegata alla D.G.R. 10 febbraio 2021, n. 86. Analogamente a quanto descritto per la griglia "Calcolo quantitativi minimi di letame palabile da apportare al terreno", anche la Tabella 1_Composizione media (per 100 kg dai tal quale) Letami, va intesa come strumento dinamico e non statico, utile alla definizione delle UBA necessarie per la produzione di letame.

Nello specifico, i valori riportati nelle colonne:

- t. Sost. Org. (colonna 2);

- trasf. in t. di tal quale (colonna 3);
- diff. Tal quale (colonna 5);
- UBA Aggiuntive (colonna 6);
- Totali UBA Necessarie (colonna 7);

variano al variare della tipologia e forma di allevamento adottata in azienda.

In ogni caso, ai fini del controllo, la quantità di letame disponibile per la distribuzione sarà desunta dalla sommatoria delle seguenti voci:

- saldo iniziale del magazzino al 1° gennaio dell'anno di impegno;
- eventuali fatture di acquisto (attestanti l'acquisto dell'ammendante in data antecedentemente l'utilizzazione agronomica);
- letame autoprodotta (verificato con consistenza media BDN per singola specie).

Il saldo iniziale e i quantitativi acquistati devono essere necessariamente registrati nel supporto informatico - registro fertilizzanti presso il GARI.

Calcolo quantitativi minimi di letame palabile da apportare al terreno										
Categorie animali	letame o materiale palabile prodotto (t/t p.v./anno) tal quale	Rapporto C/N	Sostanza Organica (% sul tal quale)	Tonnellate di peso vivo / UBA	Tonn. Letame in S.O./UBA	Tonn. Letame/UBA	Sostanza Organica su tal quale (t s.o./t tal quale)	Fabbisogno minimo di "tal quale" al campo (t/ha/anno) (considerando un apporto minimo di sostanza organica pari a 3 t/ha/anno)	UBA/ha necessarie a garantire un apporto 3 t s.o./ha/anno (**)	Azoto al campo (*) (unità/ha/anno)
A	1	2	3	4	5 (5 = 3 x 6)	6 (6 = 1 x 4)	7 (7 = 1 x 3)	8 (8 = (1 x 3"numero")/7)	9	10
Letame Bovino	26	29	16,4%	0,6	2,56	15,6	4,264	18,29	1,17	62,2
Letame Suino	22	31	25,0%	0,18	0,99	3,96	5,5	12,00	3,03	54,0
Letame Ovino	15	22	31,8%	0,033	0,16	0,495	4,77	9,43	19,06	77,4
Letame Equino	15	23	26,3%	0,6	2,37	9	3,945	11,41	1,27	76,4
* le unità di azoto sono determinate sulla base dei valori desumibili dalla composizione media sul tal quale, riportate in tabella n. 1										
** il rapporto UBA/ha SOI è determinato secondo i criteri di calcolo proposti in tabella n. 2										
(A): La colonna "A" riporta le categorie di animali riferite alle tipologie di stabulazione più diffuse. Dati tratti da Tabella 2 : "Effluenti zootecnici", allegata alla d.g.r. 10 febbraio 2021, n. 86.										
(1): La colonna 1 riporta i quantitativi medi di letame palabile prodotto per anno dalle diverse categorie di bestiame, espressi in tonnellate di letame palabile per tonnellata di peso vivo. Dati tratti da Tabella 2 : "Effluenti zootecnici", allegata alla d.g.r. 10 febbraio 2021, n. 86.										
(2): La colonna 2 riporta i valori del rapporto C/N per le diverse tipologie di letame. Dati tratti da: "La sostanza organica. Conti e bilanci" di Enos Costantini - Not. ERSa Friuli Venezia Giulia 5/95 - Tabella 1:Caratteristiche dei materiali organici suscettibili di fornire Humus)										
(3): La colonna 3 riporta i valori espressi in % della sostanza organica contenuta nei diversi tipi di letame. Dati tratti da : "La sostanza organica. Conti e bilanci" di Enos Costantini - Not. ERSa Friuli Venezia Giulia 5/95 - Tabella 1:Caratteristiche dei materiali organici suscettibili di fornire Humus)										
(4): La colonna 4 riporta le tonnellate di peso vivo/UBA. Dati tratti da Tabella 2: "Effluenti zootecnici", allegata alla d.g.r. 10 febbraio 2021, n. 86.										

Tabella 1 _ Composizione media (per 100 kg di tal quale) Letami				
	S.O. % sul tal quale	N%	P2O5%	K2O%
Letame Bovino	16,4	0,34	0,13	0,35
Letame Suino	25,0	0,45	0,2	0,6
Letame Ovino	31,8	0,82	0,21	0,84
Letame Equino	26,3	0,67	0,23	0,72

Tabella 2 _ Indice di produzione_tonnellate di S.O. per UBA/anno							
Definizione delle t di s.o. e di tal quale riferibili ad 1 UBA					Determinazione UBA a garantire un apporto 3 t s.o./ha/anno)		
	numero UBA	t. Sost. Org.	trasf. in t. di tal quale	Fabbisogno minimo di "tal quale" al campo (t/ha/anno)	diff. Tal quale	UBA Aggiuntive	Totali UBA Necessarie
	1	2	3	4	5 = (4 - 3)	6 = (5 / 3)	7 = (1 + 6)
bovini	1	2,56	15,60	18,29	2,69	0,17	1,17
suini	1	0,99	3,96	12,00	8,04	2,03	3,03
ovi-caprini	1	0,16	0,50	9,43	8,94	18,06	19,06
equini	1	2,37	9,00	11,41	2,41	0,27	1,27

Eccezion fatta per i letami autoprodotti in azienda, ovvero acquisiti da soggetto terzo (per i quali valgono le tabelle sopra riportate e restano ferme le regole di registrazione nel supporto informatico “Registro aziendale” presso il GARI), nel caso di acquisto dell’ammendante organico ricompreso nelle classi “assimilati palabili al letame”; “AMV”, “ACM”, ovvero nel caso di autoproduzione dell’ammendante stesso da parte dell’azienda (ove questa risulti autorizzata dalle autorità competenti), la determinazione del tenore di sostanza organica dovrà essere desunto esclusivamente da un certificato di analisi all’ammendante correlato.

Il certificato di analisi dovrà riportare, oltre ai dati standard previsti dal certificato stesso, il tenore di sostanza organica e la classificazione ed origine del prodotto.

Tale dato (così come l’insieme dei dati sensibili ai fini della gestione della fertilizzazione) dovrà essere caricato nel supporto informatico “Registro aziendale” presso il GARI, alla pari di qualunque altro fertilizzante.

Articolo 21

(Intensità dell’aiuto)

L’aiuto verrà corrisposto sulla base degli ettari oggetto di Impegno e ammonta ad € 160,00/ha/anno.

Il livello degli aiuti resta in ogni caso subordinato all’approvazione e successive revisioni del PSP.

Sezione 4

INTERVENTO – SRA12 – COLTURE A PERDERE CORRIDOI ECOLOGICI FASCE ECOLOGICHE

Articolo 22

(Finalità dell'intervento)

L'intervento intende promuovere pratiche agricole che esplicano un effetto benefico sulla biodiversità animale ed al contempo sulla tutela degli habitat che costituiscono importanti aree di conservazione della biodiversità vegetale

Tali aree devono essere seminate con un miscuglio composto da quattro specie erbacee (di seguito descritte) che garantiscono il massimo prolungamento della vegetazione e della fioritura, al fine di favorire, rispettivamente, la funzione di rifugio della fauna e avifauna selvatica e l'attività dell'entomofauna utile alla fecondazione gamica delle specie vegetali.

Articolo 23

(Interventi ammissibili ed impegni correlati)

In funzione d'intervento SRA12 il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti specifici impegni:

- divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.
- Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità di effettuare, in fase di preimpianto, una concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui al n. 1) e 2).
- divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;
- mantenere le aree ad impegno in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali fallanze;
- effettuare almeno uno sfalcio all'anno **nel periodo compreso** tra il 20 luglio e il 30 settembre con carico in magazzino del prodotto sfalciato entro due settimane dalla data dello sfalcio, con tempi e modalità che salvaguardino la fauna e l'artropodo fauna, al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate. **Sussiste il divieto di effettuare sfalci al di fuori del periodo sopraindicato;**
- obbligo di registrare tutte le operazioni colturali (es: semina, eventuali trasemine, sfalcio, raccolta), ivi compreso il carico dei documenti necessari al controllo degli impegni (es: DDT di cessione a titolo gratuito del materiale asportato) e le movimentazioni in magazzino (carico in magazzino del materiale sfalciato, scarico da magazzino per cessione gratuita a terzi ovvero per reimpiego aziendale), esclusivamente sull'apposito supporto informatico "Registro aziendale" presso il GARI già gestito per il controllo di SRA01. **Per SRA29, in caso di assenza del GARI, il controllo sarà eseguito prendendo a riferimento i registri cartacei BIO. Questi ultimi dovranno riportare il dettaglio: comune, foglio, particella, superficie, oggetto di operazione colturale.**

- Gli impegni devono essere mantenuti, per tutta la loro durata, sulle stesse particelle ammesse nella domanda di sostegno, pena l'applicazione delle esclusioni e riduzioni previste.

Ai fini del rispetto degli impegni sopra riportati si specifica quanto segue.

L'operazione di semina dovrà garantire una copertura uniforme del terreno e dovrà essere registrata esclusivamente su GARI, utilizzando lo specifico prodotto «miscuglio leguminose ACA12 - integrato» se l'intervento a SRA12 è collegato a SRA01, ovvero “miscuglio leguminose ACA12 – bio” se l'intervento SRA12 è collegato a SRA29 (ovvero registro cartaceo in assenza di GARI così come specificato all'Articolo 3 sezione 2.1).

Per le movimentazioni del materiale sfalciato dovrà essere utilizzato “sfalcio Mix ACA12 - mellifere e pollinifere - integrato” se intervento SRA12 collegato a SRA01, ovvero “sfalcio Mix ACA12 – mellifere e pollinifere – BIO” se intervento SRA12 collegato a SRA29 (ovvero registro cartaceo in assenza di GARI così come specificato all'Articolo 3 sezione 2.1).

Le essenze previste nel miscuglio seminato devono risultare tutte presenti all'interno dell'appezzamento sotto impegno durante l'intero periodo vincolativo previsto dal bando.

Fatti salvi gli usi ed i reimpieghi interni all'azienda (esempio: pacciamatura), i residui vegetali così descritti non potranno essere utilizzati per finalità di cessione onerosa.

Nel caso di cessione a terzi, l'azienda dovrà dimostrare che la transazione sia avvenuta a titolo gratuito (es: DDT o altro documento contabile attestante la cessione a titolo gratuito).

I beneficiari dell'intervento SRA12, se collegati all'intervento SRA01, oltre agli impegni di cui sopra, devono attenersi a quelli previsti dallo specifico disciplinare di produzione integrata.

Il sostegno è concesso esclusivamente sulle superfici destinate alla realizzazione di colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche, **identificate con il codice prodotto “214 000 049 048”**.

Articolo 24

(Intensità dell'aiuto)

La determinazione dell'aiuto è ammessa sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno, conformemente a quanto disposto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'aiuto verrà corrisposto annualmente sulla base degli ettari oggetto di impegno richiesti esclusivamente per SRA12 e ammonta ad € 800,00/ha/anno per entrambe le aree ("Aree rurali intermedie" e "Aree con problemi complessivi di sviluppo").

Il livello dell'aiuto resta in ogni caso subordinato all'approvazione e successive revisioni del PSP.

Sezione 5

INTERVENTO – SRA13.1 - IMPEGNI SPECIFICI GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI

Articolo 25

(Finalità dell'intervento)

Visti come un residuo produttivo dell'attività zootecnica e/o agro-zootecnica, gli effluenti di allevamento non palabili rappresentano agli occhi della collettività una problematica più che una risorsa; emissione di ammoniaca in atmosfera, fenomeni di lisciviazione dei nitrati e potenziale causa di inquinamento delle falde acquifere sotterranee e superficiali, sono solo alcune delle casistiche di inquinamento ambientale attribuibili all'impiego errato degli effluenti sopra indicati.

L'intervento SRA13 "Azione1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agro-zootecnico e agro-industriale", prevede quindi l'adozione di tecniche di distribuzione a bassa emissività per l'utilizzazione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volta a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

L'intervento concentra quindi l'attenzione sull'adozione di modalità virtuose di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento non palabili, in grado di ridurre o mitigare al massimo le problematiche rappresentate nel precedente paragrafo, attribuendo invece a questi ultimi la qualità di risorsa e valore aggiunto per l'azienda.

Articolo 26

(Interventi ammissibili ed impegni correlati)

In funzione d'intervento SRA13.1. il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti specifici impegni:

- Ai fini del rispetto dell'impegno, l'agricoltore che distribuisce o fa distribuire annualmente sulla propria SOI effluenti di allevamento non palabili, deve garantire l'utilizzo esclusivo di materiali organici ricompresi nelle seguenti classi, pena l'esclusione delle particelle e seguente omissione delle stesse in fase di controllo istruttorio;
 - effluenti di allevamento non palabili (liquami), così come definiti dal D.M. 25 febbraio 2016 n. 5046, articolo 3, comma1, lettera d.;
 - digestato agro-zootecnico, così come definiti dal D.M. 25 febbraio 2016 n. 5046, articolo 22, comma 1 e 3;
 - digestato agro-industriale, così come definiti dal D.M. 25 febbraio 2016 n. 5046, articolo 22, comma 1 e 3.
- L'agricoltore dovrà distribuire annualmente sulle superfici oggetto d'impegno, un quantitativo medio di azoto pari ad almeno 25 kg/ettaro, pena l'esclusione dell'intervento.

- Effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente attraverso le modalità di seguito riportate, pena l'esclusione delle superfici e seguente omissione delle stesse in fase di controllo istruttorio; in ogni caso, tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciate e verificabili all'interno dello specifico supporto informatico "Registro aziendale" presso il GARI già gestito per il controllo di SRA01;
- conservare per tutto il periodo d'impegno le fatture comprovanti gli eventuali acquisti degli effluenti, le note di consegna degli effluenti, i certificati d'analisi, esclusivamente sull'apposito supporto informatico "Registro aziendale" presso il GARI, già gestito per il controllo di SRA01, ivi comprese le registrazioni con carichi e scarichi al fine di verificare la congruità del magazzino fertilizzanti.
- divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006;
- La dose standard di azoto apportata attraverso la distribuzione ed interrimento degli effluenti zootecnici non dovrà superare il limite di 170 Kg/ha azoto annuo complessivo.

Ai fini del rispetto degli impegni, il periodo utile considerato ai fini delle distribuzioni è esclusivamente l'anno solare (01/01 – 31/12).

Inoltre l'agricoltore dovrà effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente seguendo le forme e le modalità di seguito descritte, pena l'esclusione delle particelle:

- in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;
- se terreno inerbito con interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande;
- in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;
- se terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;
- in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.

Al fine di massimare i benefici ambientali collegati all'intervento SRA13, è possibile ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SOI richiesta nella domanda di sostegno di SRA13.

Si chiarisce che, ai fini del presente Avviso, l'accezione "presemina" assume valenza sia in riferimento alla coltura oggetto di domanda (ad esempio: nel caso di colture primaverili-estive), che su suolo nudo in riferimento alla coltura successiva (ad esempio: nel caso di colture autunno-vernine).

L'agricoltore che distribuisce o fa distribuire sulla propria SOI effluenti di allevamento, è direttamente responsabile delle operazioni collegate e la controllabilità dell'intervento risulta esclusivamente a proprio carico.

Il supporto informatico "Registro aziendale" relativo all'agricoltore richiedente l'aiuto, dovrà quindi essere compilato in maniera tale che per ogni intervento di utilizzazione agronomica dell'effluente, risulti evidente:

- data di distribuzione;
- tipologia di effluente distribuito;
- quantità distribuita al campo (per particella);

- modalità di distribuzione adottata;
- macchina utilizzata (ai fini della verifica della tecnica di distribuzione utilizzata);

Inoltre, al fine di controllare il corretto impiego della macchina di distribuzione utilizzata, la stessa dovrà risultare registrata nella sezione "Macchine" presso il GARI e dovrà essere disponibile alla data di distribuzione dell'effluente, sia essa in proprietà che in contoterzi (in quest'ultimo caso è obbligatorio caricare il contratto di noleggio o contratto con prestatori esterni di servizi).

In ogni caso, ai fini del controllo, la quantità di effluente non palabile disponibile per la distribuzione sarà desunta dalla sommatoria delle seguenti voci:

- saldo iniziale del magazzino al 1° gennaio dell'anno di impegno;
- eventuali fatture di acquisto (attestanti l'acquisto dell'effluente in data antecedentemente l'utilizzazione agronomica);
- effluente non palabile autoprodotta (verificato con consistenza media BDN per singola specie).

Il saldo iniziale e i quantitativi acquistati devono essere necessariamente registrati nel supporto informatico - registro fertilizzanti presso il GARI.

La Tabella A propone un esempio di determinazione dell'effluente (ovvero del numero di capi) necessario al rispetto dell'impegno.

Tenuto conto che il presente intervento prevede già di per sé l'adozione di specifiche tecniche di distribuzione caratterizzate da alta efficienza sia in termini di assimilabilità dell'azoto che di bassa emissività di ammoniaca in atmosfera, nella presente simulazione è stato preso a riferimento anche l'insieme delle condizioni più favorevoli in termini di:

- modalità ed epoche di distribuzione;
- caratteristiche chimico-fisiche del suolo.

previste dal D.P.I., con il fine di rappresentare un "optimum ipotetico" utile alla determinazione dei coefficienti di efficienza per l'azoto.

Stante tale situazione, nella Tabella A (colonna 9) sono riportati i valori più elevati tra quelli ottenibili dall'analisi delle griglie proposte alla sezione "Efficienza degli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio" di cui al capitolo 11.5.3. "IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO" dei D.P.I. Umbria_Parte Agronomica 2024 (Allegato A alla D.D. n. 2080 del 23/02/2024 e s.m.i.)."

Tabella A _ Calcolo quantitativi di liquame necessari per rispetto impegno (25 Kg/ha di Azoto)											
Kg N/ha per rispetto impegno	25										
Categorie animali	Capi allevati	p.v. medio (kg/capo)	p.v. medio (t/capo)	Liquame (m³/t p.v./anno)	Liquame (m³/capo/anno) (n.b. 1 m³ assimilato ad 1 t)	kg_N per t/tal quale di peso vivo anno (*)	kg_N capo/anno	Coeff. efficienza N (quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture)	kg_N al campo per capo/anno (al netto della % di efficienza)	m³/ha di effluente non palabile da apportare per rispetto impegno	capi/anno necessari per rispetto impegno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
			(4 = 3 / 1.000 "numero")		(6 = 4 x 5)		(8 = 4 x 7)		(10 = 8 x 9)	[11 = (25 "numero" x 6) / 10]	(12 = 11 / 6)
Liquame suino	1	180	0,18	73	13,14	110	19,8	79%	15,64	21,001	1,6
Liquame bovino	1	600	0,6	33	19,80	138	82,8	67%	55,48	8,923	0,5
Liquame avicolo	1	2,0	0,002	22	0,04	288	0,6	91%	0,52	2,099	47,7
Digestato (Frazione liquida)						220 ⁽¹⁾		75%			
(*) I valori riportati in tabella non sono da intendersi come fissi ma al contrario variabili al variare della tipologia e forma di allevamento adottata in azienda; Per tanto al fine della corretta determinazione degli stessi a livello di singolo caso aziendale, va tenuto sempre a riferimento quanto riportato nella Tabella 1: "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico", allegata alla D.G.R. 10 febbraio 2021, n. 86. (**) I coefficienti di efficienza (azoto effettivamente disponibile per le colture) sono stati desunti prendendo a riferimento quanto enunciato dal D.P.I. Umbria_Parte Agronomica 2024 (Allegato A alla D.D. n. 2080 del 23/02/2024 e s.m.i.), al capitolo 11.5.3. "IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO". ⁽¹⁾ Si precisa che il valore riportato è a puro titolo esemplificativo e che nel caso di utilizzo di Digestato, il tenore di N è definito esclusivamente dal certificato analisi dell'effluente. Lo stesso certificato va adeguatamente registrato nel supporto informatizzato regionale. (1): La colonna "1" riporta le categorie di animali riferite alle tipologie di stabulazione più diffuse per produzione di "effluente non palabile". Dati tratti da Tabella 2: "Effluenti zootecnici", allegata alla d.g.r. 10 febbraio 2021, n. 86. (2): La colonna 2 riporta il numero di capi presi a riferimento per lo sviluppo del calcolo dell'effluente e dell'azoto producibile. In tale sede, il calcolo è stato sviluppato per singolo capo. (3): La colonna 3 riporta il peso vivo medio (espresso in kg/capo) per singolo capo. Dati tratti da Tabella 2: "Effluenti zootecnici", allegata alla d.g.r. 10 febbraio 2021, n. 86. (5): La colonna 5 riporta i quantitativi espressi in m³ di liquame producibili da ogni tonnellata di peso vivo allevato, annualmente in azienda. Dati tratti da Tabella 2: "Effluenti zootecnici", allegata alla d.g.r. 10 febbraio 2021, n. 86. (7): La colonna 7 riporta i kg di azoto prodotti da 1 tonnellata di peso vivo anno. Dati tratti da Tabella 1: "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame." (9): La colonna 9 riporta i coefficienti di efficienza relativi all'azoto, esprimendo l'effettiva quantità disponibile alle colture rispetto al quantitativo complessivamente apportato. I valori riportati in colonna 9 sono stati desunti prendendo a riferimento quanto enunciato dal D.P.I. Umbria_Parte Agronomica 2024 (Allegato A alla D.D. n. 2080 del 23/02/2024 e s.m.i.), al capitolo 11.5.3. "IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO".											

Si sottolinea che quanto riportato nella "Tabella A" rappresenta un mero esempio. La reale definizione dei coefficienti di efficienza sarà funzione diretta delle caratteristiche intrinseche aziendali (modalità ed epoche di distribuzione, caratteristiche chimico-fisiche del suolo, ec.) e conseguentemente della determinazione coerente con quanto previsto dai D.P.I. Umbria_Parte Agronomica 2024, fatta su scala aziendale.

Articolo 27

(Intensità dell'aiuto)

L'aiuto verrà corrisposto sulla base degli ettari oggetto di Impegno sui quali annualmente è verificata l'effettiva distribuzione di effluente di allevamento non palabile, ed ammonta ad € 70,00/ha/anno

Il livello degli aiuti resta in ogni caso subordinato all'approvazione e successive revisioni del PSP.

Sezione 6

INTERVENTO- SRA14 – ALLEVAMENTO DI RAZZE ANIMALI AUTOCTONE NAZIONALI A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA

Articolo 28

(Finalità dell'intervento)

L'intervento intende contrastare la perdita di risorse genetiche di razze animali, mediante interventi mirati al recupero e alla salvaguardia delle razze locali minacciate di abbandono. L'allevamento delle stesse rappresenta la forma più opportuna per raggiungere tale obiettivo, consentendo inoltre di valorizzare anche le tradizioni culturali legate a tali animali.

L'intervento incentiva pertanto l'allevamento di razze locali minacciate di abbandono compensando gli agricoltori dei minori redditi derivanti dalla loro minore produttività nei confronti delle razze più diffuse.

Articolo 29

(Interventi ammissibili ed impegni correlati)

In funzione d'intervento SRA14 il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti specifici impegni:

- allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse e mantenerle per tutto il periodo di impegno.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, l'agricoltore/allevatore deve assoggettarsi o risultare già assoggettato alla "rete di conservazione e sicurezza" alla data del 31/12 dell'anno di presentazione della domanda di sostegno e rimanere assoggettato nelle annualità di impegno successive senza soluzione di continuità. L'iscrizione a quest'ultima deve avvenire secondo le procedure riportate al seguente link:

<https://biodiversita.umbria.parco3a.org/attivita/rete-di-conservazione-e-sicurezza/>

I capi allevati, devono risultare iscritti ai rispettivi libri genealogici o registri anagrafici alla data del 01/01 sia per la domanda di sostegno/pagamento che delle successive domande di conferma impegno. Ai fini dei controlli amministrativi l'allevatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione copia dei registri sopra descritti. La stampa dei registri dovrà far riferimento alla data del 01/01, pena inammissibilità al pagamento ed esclusione della razza.

Ai fini del mantenimento delle UBA ammesse in domanda di sostegno/pagamento è consentita la possibilità, nel corso dell'anno di impegno, di cedere e/o acquistare capi della razza a rischio di erosione genetica richiesta in domanda.

Fermo restando che il premio sarà erogato nei limiti delle UBA ammesse in domanda di sostegno, si specifica che la consistenza della razza espressa in UBA e indicata in domanda di sostegno dovrà essere mantenuta per tutto il periodo di impegno. Fatte salve le cause di forza maggiore, è ammissibile una riduzione fino al 20% delle UBA relative alla razza

ammesse in domanda di pagamento rispetto a quelle ammesse in domanda di sostegno, pena l'esclusione della razza stessa.

Le razze di appartenenza devono caratterizzarsi per un grado di "rischio di erosione" uguale a "Minacciata" e la riproduzione delle razze in questione dovrà avvenire in purezza.

Di seguito sono riportate le razze a rischio di erosione genetica, con indicato a fianco di ognuna il grado di tale rischio.

N°	Risorse animali a rischio di estinzione	Grado di rischio
1	Asino sardo	Minacciata
2	Asino bianco dell'Asinara	Minacciata
3	Asino dell'Amiata	Minacciata
4	Capra Facciuta della Valnerina	Minacciata
5	Cavallo agricolo da tiro pesante rapido (CAITPR)	Minacciata
6	Cavallo del Catria	Minacciata
7	Cavallo Maremmano	Minacciata
8	Pecora Appenninica	Minacciata
9	Pecora Sopravissana	Minacciata

Articolo 30

(Intensità dell'aiuto)

L'aiuto verrà corrisposto sulla base delle UBA oggetto di impegno pari ad € 140,00/UBA.

Il livello dell'aiuto resta in ogni caso subordinato all'approvazione e successive revisioni del PSP.

Sezione 7

INTERVENTO - SRA15 - COLTIVAZIONE DI RISORSE GENETICHE VEGETALI LOCALI A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA

Articolo 31

(Finalità dell'intervento)

L'intervento ha la finalità di contrastare la perdita di risorse genetiche vegetali non rinnovabili, vale a dire l'insieme delle specie vegetali di interesse agrario abbandonate a causa della conduzione intensiva dei suoli agricoli.

L'intensivizzazione mette a rischio di erosione genetica le varietà autoctone, meno produttive rispetto alle varietà commerciali ma al contempo particolarmente adatte agli ecosistemi locali.

La conservazione "on farm" delle diverse varietà rappresenta la forma più opportuna in quanto consente di mantenere anche le tradizioni culturali delle stesse.

I vantaggi ambientali conseguibili con l'intervento consistono prioritariamente nella salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica individuate dalla Regione Umbria.

Articolo 32

(Interventi ammissibili ed impegni correlati)

In funzione d'intervento SRA15 il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti specifici impegni:

- coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno;
- mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici e dei sesti d'impianto degli impianti di colture perenni indicate nella domanda di sostegno;
- mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno.

Il sostegno è erogato agli agricoltori che si impegnano a coltivare le varietà o popolazioni di specie vegetali a rischio di erosione genetica presenti nella Regione Umbria con un grado di "rischio erosione" elevato, alto, medio/alto e medio.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, l'agricoltore deve assoggettarsi o risultare già assoggettato alla "rete di conservazione e sicurezza" alla data del 31/12 dell'anno di presentazione della domanda di sostegno e rimanere assoggettato nelle annualità di impegno successive senza

soluzione di continuità; l'iscrizione a quest'ultima deve avvenire secondo le procedure riportate al seguente link:

<https://biodiversita.umbria.parco3a.org/attivita/rete-di-conservazione-e-sicurezza/>

Sono pertanto ammesse ai benefici di SRA15 le varietà o popolazioni di specie vegetali iscritte al Registro Regionale delle varietà locali, istituito con Legge Regionale 25/2001, come integrata e modificata dalla Legge Regionale 8/2015, così come elencate nella tabella sotto riportata. Si precisa, tuttavia, che la stessa sarà oggetto di successivo aggiornamento con indicazione dei codici colturali comunicati da AGEA OP.

Il Registro Regionale è lo strumento ufficiale per censire le risorse genetiche autoctone di interesse agrario della Regione Umbria.

Il Registro, riporta nella rispettiva sezione le schede relative alle varietà iscritte, in cui sono raccolte le informazioni salienti sulla corretta attribuzione botanica, il rischio di erosione, la zona tipica di produzione, la storia, le caratteristiche morfologiche, fisiologiche ed agronomiche, le tecniche di coltivazione, gli usi tradizionali, le modalità di conservazione in situ ed ex situ.

Al fine di evitare ogni possibile rischio di modificazione delle caratteristiche intrinseche di ognuna delle risorse genetiche, l'attività di caratterizzazione morfologica ha portato all'individuazione dei territori storicamente vocati per la loro riproduzione.

Ne consegue che la coltivazione potrà essere praticata solo nelle aree specificate a fianco di ogni risorsa genetica, salvo i casi in cui per la risorsa oggetto di coltivazione sia stata definita una denominazione di origine protetta (DOP); in questo caso l'areale di coltivazione della risorsa genetica corrisponde a quello definito dal proprio disciplinare di produzione DOP.

Nella tabella seguente sono riportate le risorse genetiche vegetali a rischio di erosione genetica, con indicato a fianco di ognuna il grado di tale rischio.

N°	Risorse vegetali a rischio di erosione genetica	Cod. Occupazione suolo	Cod. Destinazione	Cod. Uso	Cod. Qualità	Cod. varietà'	Grado di rischio di erosione	Comuni _ aree specifiche
1	Aglione	A10	0	7	0	1	Medio	Comuni di Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno, Città della Pieve, Fabro, Ficulles, Monteleone di Orvieto, Montegabbione
2	Cardo Gobbo della Media Valle del Tevere	910	7	0	0	5	Alto	Comuni di Marsciano, Deruta, Collazzone, Fratta Todina, Todi
3	Castagna Grande di Pompignano	492	5	0	0	45	Elevato	Spoletto
4	Fagiolina del Trasimeno	122	7	0	0	24	Medio	Comprensorio del Trasimeno (Comuni di Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno, Magione, Città della Pieve, Piegara, Corciano, Panicale, Paciano)
5	Fagiolo di Camerata di Todi	122	7	0	0	124	Elevato	Frazione di Camerata di Todi (PG)
6	Fagiolo di Marzana	122	7	0	0	123	Elevato	Comuni di Città di Castello e Monte Santa Maria Tiberina
7	Fagiolo di Rosciano	122	7	0	0	125	Elevato	Comune di Arrone, Polino
8	Fagiolo Giallo di Cave	122	7	0	0	126	Elevato	Frazione di Cave di Foligno (PG) come definito nel disciplinare di produzione annesso al marchio commerciale
9	Fagiolo Monachello	122	7	0	0	65	Medio Alto	Comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Foligno, Norcia,

								Montefranco, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera
10	Fagiolo Morone di Macenano	122	7	0	0	122	Elevato	Terreni lungo il tratto del Fiume Nera che va dal ponte di Terria alla loc. Le Prata, comprendendo gli abitati di Macenano, Sambucheto e Terria nel Comune di Ferentillo (TR)
11	Fagiolo Secondi del Piano	122	7	0	0	121	Medio Alto	Come definito nel Disciplinare di produzione dell'Associazione "Il Fagiolo secondi del Piano di Orvieto"
12	Fagiolo Verdino di Cave	122	7	0	0	119	Elevato	Frazione di Cave di Foligno (PG) come definito nel disciplinare di produzione annesso al marchio commerciale
13	Farro di Monteleone di Spoleto	9	11	0	0	1	Medio	Territori in base al Disciplinare della DOP
14	Fava Cottora dell'Amerino	A16	7	0	0	6	Medio Alto	Amelia, Guardea, Montecastrilli
15	Fico Alvo	472	0	0	0	161	Elevato	Regione Umbria
16	Fico Bianchelle	472	0	0	0	1	Elevato	Comune di Amelia
17	Fico Cuore	472	0	0	0	159	Elevato	Comune di Amelia
18	Lenticchia di Castelluccio di Norcia	16	11	0	0	9	Medio Alto	Come definito nel disciplinare di produzione IGP
19	Mais Locale di Norcia	1	11	0	0	39	Molto Alto	Comuni di Norcia, Cascia, Sellano, Preci, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Vallo di Nera e Sant'Anatolia di Narco
20	Marrone Gentile della Vallocchia	492	5	0	0	47	Elevato	Spoleto
21	Marrone della Valle Spoletana	492	5	0	0	46	Alto	Spoleto
22	Mela a Sonagli	44	5	0	0	285	Elevato	Regione Umbria
23	Mela Coccianese	44	5	0	0	286	Elevato	Comune di Guardea, Baschi, Montecchio, Alviano, Lugnano in Teverina
24	Mela Conventina	44	5	0	0	283	Elevato	Comuni di Gubbio, Gualdo Tadino, Pietralunga, Valfabbrica, Scheggia, Perugia, Città di Castello e Monte Santa Maria Tiberina
25	Mela Oleosa	44	0	0	0	524	Elevato	Regione Umbria
26	Mela Ruzza	44	5	0	0	288	Elevato	Regione Umbria
27	Mela San Giovanni	44	5	0	0	79	Elevato	Comuni di Città di Castello, Gubbio
28	Mela Spoletina	44	5	0	0	284	Elevato	Comuni di Norcia, Spoleto
29	Mela Limoncella, accessione di Cascia	44	0	0	0	523	Elevato	Regione Umbria
30	Mela Panaia di Norcia	44	0	0	0	522	Elevato	Comuni del Comprensorio della Valnerina (Norcia, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Polino)
31	Merangolo di Collescipoli	A02	0	0	0	1	Alto	Comuni di Ferentillo, Amelia, Narni, Cesi, Otricoli, Calvi dell'Umbria, San Gemini, Terni, Penna in Teverina, Lugnano in Teverina, Guardea, Alviano.
32	Merangolo di Ferentillo accessione "Frantoio La Drupa"	201	0	0	0	46	Elevato	Comuni di Ferentillo, Amelia, Narni, Cesi, Otricoli, Calvi dell'Umbria, San Gemini, Terni, Penna in Teverina, Lugnano in Teverina, Guardea, Alviano
33	Noce del Rio Secco	495	5	0	0	15	Elevato	Regione Umbria
34	Olivo Agilla	420	6	0	0	779	Alto	Comuni di Perugia, Piegara, Paciano, Panicale, Castiglione del Lago, Magione, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Corciano.
35	Olivo Cubra	420	6	0	0	780	Alto	Regione Umbria
36	Olivo Dolce Agogia	420	6	0	0	732	Basso	Comuni di Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno, Magione, Città della Pieve, Piegara, Corciano, Panicale, Paciano

37	Olivo Borgiona	420	6	0	0	128	Medio	Comuni di Gualdo Tadino, Gubbio, Città di castello, Monte S. Maria Tiberina, S. Giustino, Umbertide, Montone
38	Olivo Gentile Grande	420	6	0	0	250	Medio	San Giustino, Citeria, Santa Maria Tiberina, Città di Castello, Umbertide, Montone, Pietralunga
39	Olivo Gnacolo	420	0	0	0	771	Medio	Assisi, Spello, Valtopina
40	Olivo Limona	420	6	0	0	294	Alto	Regione Umbria
41	Olivo Nebbia	420	6	0	0	344	Medio	Regione Umbria
42	Olivo Nostrale di Rigali	420	5/6	0	0	364	Medio	Comuni di Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Gubbio, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo
43	Olivo Ornellona	420	0	0	0	770	Alto	Regione Umbria
44	Olivo Peperina	420	0	0	0	772	Medio	Gubbio, Perugia, Torgiano
45	Olivo Pocciolo	420	6	0	0	465	Alto	Regione Umbria
46	Olivo Raio	420	6	0	0	482	Medio	Comune di Amelia, Giove, Penna in Teverina
47	Olivo San Felice	420	6	0	0	534	Medio	Comune di Giano dell'Umbria
48	Olivo Vera	420	6	0	0	594	Alto	Comuni di Perugia, Piegara, Paciano, Panicale, Castiglione del Lago, Magione, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Corciano.
49	Pera Marzaiola	189	5	0	0	147	Elevato	Comuni di Todi, Massa Martana, Montecastrilli, Avigliano Umbro
50	Pera Monteleone	189	5	0	0	145	Elevato	Comuni di Orvieto, Monteleone di Orvieto, Allerona, Ficulle, Castel Giorgio, Montecchio, Baschi, Guardea, Alviano, Amelia, Montecastrilli e Todi.
51	Pera Ruzza accessione di Guardea	189	5	0	0	146	Elevato	Comuni di Guardea, Montecchio, Alviano, Lugnano in Teverina
52	Pero San Pietro accessione di San Martino in Colle	189	0	0	0	462	Elevato	Regione Umbria
53	Pero Sementina	189	0	0	0	465	Elevato	Regione Umbria
54	Pero Trenta Once	189	5	0	0	494	Alto	Regione Umbria
55	Pesca Marscianese	801	5	0	0	929	Elevato	Comune di Marsciano
56	Pomodoro a cuore di Bettona	134	5	0	1	47	Elevato	Comune di Bettona
57	Pomodoro di Cesare	134	5	0	3	41	Elevato	Comune di Montecastello di Vibio
58	Pomodoro di Mercatello di Marsciano	134	5	0	3	45	Elevato	Comune di Marsciano
59	Pomodoro Francese	134	5	0	1	44	Elevato	Regione Umbria
60	Prugna Armascia gialla accessione di Amelia	673	0	0	0	247	Elevato	Comune di Amelia
61	Prugna Verdacchia	673	0	0	0	245	Elevato	Comune di Amelia
62	Rapi del Trasimeno	117	7	0	0	4	Medio	Comprensorio del Trasimeno (Comuni di Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno, Magione, Città della Pieve, Piegara, Corciano, Panicale, Paciano)
63	Roveja accessione di Civita di Cascia	412	0	0	0	2	Medio	Comuni di Norcia, Cascia e Preci
64	Sedano Nero di Trevi	145	7	0	0	2	Medio	Comune di Trevi
65	Susina Cosciamonaca Gialla accessione di Collescipoli	673	0	0	0	244	Elevato	Comuni di Calvi, Narni, Terni, Amelia
66	Susino Agostana Tardiva	673	0	0	0	242	Elevato	Regione Umbria
67	Susino	673	0	0	0	241	Elevato	Regione Umbria

	Pernicone							
68	Vitigno Moscato di Colle di Nocera Umbra	410	0	0	0	A70	Elevato	Comune di Nocera Umbra
69	Vitigno Cornetta	410	0	0	0	A73	Elevato	Comuni di Cannara, Bettona, Foligno
70	Vitigno Dolciame	410	9	0	0	74	Medio Alto	Comuni di Città di Castello, Umbertide, Montone, Citeria, San Giustino Umbro, Monte Santa Maria Tiberina, Gubbio, Piegara
71	Vitigno Grero	410	9	0	0	448	Elevato	Comune di Todi
72	Vitigno Lacrima	410	9	0	0	111	Medio Alto	Comune di Amelia
73	Vitigno Pecorino	410	9	0	0	184	Elevato	Regione Umbria
74	Vitigno Tostolello	410	0	0	0	A71	Elevato	Comune di Amelia
75	Vitigno Vaiano	410	9	0	0	Z75	Alto	Comune di Amelia

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, limitatamente alle aree di interesse previste dalle singole risorse genetiche meglio individuate nel registro regionale.

Ai fini del rispetto dell'impegno, nel caso di coltivazione di specie arboree, oltre alla superficie minima richiesta (pari a 0,5 ha), è necessario garantire all'atto della verifica, il rispetto del seguente sesto d'impianto minimo:

- per la vite, 800 ceppi/ha;
- per olivo e fruttiferi, 150 piante/ha

Le piante isolate non rientrano tra le colture ammesse.

Articolo 33

(Intensità dell'aiuto)

L'aiuto verrà corrisposto annualmente sulla base degli ettari oggetto di impegno e ammonta a:

Aree rurali intermedie		Aree con problemi complessivi di sviluppo	
Seminativi e Ortive(*)	€ 600,00	Seminativi e Ortive(*)	€ 600,00
Vite(*)	€ 750,00	Vite(*)	€ 750,00
Fruttiferi(*)	€ 800,00	Fruttiferi(*)	€ 800,00
Olivo(*)	€ 400,00	Olivo(*)	€ 400,00
(*) l'aiuto non è erogabile se richiesto su superfici con impegno in essere "10.1.2 - Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità - COLTURE PER LA REALIZZAZIONE DI AREE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA" (PSR 2014-2022)"			

Il livello degli aiuti resta in ogni caso subordinato all'approvazione e successive revisioni del PSP.

OGGETTO: C.S.R. 2023 - 2027 – Comunicazione subentro. – MODELLO A

DATI CEDENTE					
Dati del cedente CEDENTE	Cognome o Denominazione o Ragione sociale			Nome	
	Codice fiscale			Partita IVA	
	Data di nascita	Comune di nascita		PEC / Email	
	Anno domanda	Numero domanda		Intervento SRA01 ☐	Intervento SRA29 ☐

DATI SUBENTRANTE					
Dati del subentrante SUBENTRANTE ☐	Cognome o Denominazione o Ragione sociale			Nome	
	Codice fiscale			Partita IVA	
	Data di nascita	Comune di nascita		PEC / Email	
Dati del subentro TOTALE ☐ PARZIALE ☐	Numero domanda	Anno presentazione domanda	Intervento SRA01 ☐	Intervento SRA29 ☐	intervento SRB01-02 ☐
	SAU complessiva interessata dal subentro (ha)			Data inizio subentro	
Dati del subentrante SUBENTRANTE ☐	Cognome o Denominazione o Ragione sociale			Nome	
	Codice fiscale			Partita IVA	
	Data di nascita	Comune di nascita		PEC / Email	
Dati del subentro TOTALE ☐ PARZIALE ☐	Numero domanda	Anno presentazione domanda	Intervento SRA01 ☐	Intervento SRA29 ☐	intervento SRB01-02 ☐
	SAU complessiva interessata dal subentro (ha)			Data inizio subentro	
Dati del subentrante SUBENTRANTE ☐	Cognome o Denominazione o Ragione sociale			Nome	
	Codice fiscale			Partita IVA	
	Data di nascita	Comune di nascita		PEC / Email	
Dati del subentro TOTALE ☐ PARZIALE ☐	Numero domanda	Anno presentazione domanda	Intervento SRA01 ☐	Intervento SRA29 ☐	intervento SRB01-02 ☐
	SAU complessiva interessata dal subentro (ha)			Data inizio subentro	

Luogo/data _____

FIRMA CEDENTE _____

FIRMA SUBENTRANTE _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a (SUBENTRANTE) _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il ____/____/_____
(Comune) (Prov.)

in qualità di _____ della Ditta _____

con sede in _____ (_____) via _____
(Comune) (Prov.) (indirizzo)

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

*consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000
per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi*

DICHIARA

di aver effettuato un SUBENTRO _____ (parziale o totale) in data ____/____/____

alla domanda n. _____ - Intervento _____ - Anno _____

CSR dell'Umbria 2023/2027, (a seguito di contratto di affitto, atto di acquisizione, ecc), registrato in data
____/____/____ Rep. N. _____ presso _____ per i terreni distinti al

Comune di _____

Foglio n. _____

Particelle n. _____

precedentemente condotti (CEDENTE) dalla Ditta _____

CUAA _____ :

La Ditta subentrante, ha tutti i requisiti previsti dal bando e dichiara di proseguire gli impegni generali e specifici previsti dell'intervento indicato e, in qualità di nuovo conduttore, presenterà relativa domanda di cambio beneficiario per l'annualità _____

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____
(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta o inviata all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante

Codice difformità		Descrizione difformità	Effetto della difformità	Ente Competente per fornire informazioni ed eventuale risoluzione	Corregibilità (SI/NO)	Ambito di intervento	MODALITA' DI RISOLUZIONE	RESPONSABILE DIFFORMITA'
ARP	03	PARTICELLA NON AMMISSIBILE IN QUANTO NON PRESENTE SU DOMANDA DI SOSTEGNO	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale estensione dell'impegno utilizzo funzionalità WEB predisposta.	Beneficiario
ARP	04	INTERVENTO RICHIESTO A PREMIO INCONGRUENTE RISPETTO AL CARICO PREVISTO DAL SITO DI RIFERIMENTO	Intervento	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario
ARP	07	PARTICELLA DOMANDA DI PAGAMENTO CON ANOMALIA DI CONDUZIONE, NON PRESENTE IN DOMANDA DI SOSTEGNO	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Istruttoria di ampliamento impegno di competenza della regione (ove previsto dal bando), non appena sarà resa disponibile l'apposita funzionalità	Beneficiario
ARP	08	PARTICELLA RICHIESTA A PREMIO E NON PRESENTE NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO (A PREMIO E NON A PREMIO) / ESTENSIONE IMPEGNO	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale estensione dell'impegno utilizzo funzionalità WEB predisposta.	Beneficiario
C20	01	PARTICELLA SU FONDO INACCESSIBILE (CONTROLLI OGGETTIVI)	Particella	CAA/REGIONE	no	n.a.	n.a.	Beneficiario
C23	03	PARTICELLA CON SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE DICHIARATA MAGGIORE DELLA SUPERFICIE ACCERTATA, TRA PIÙ DOMANDE (SUPERO ESTERNO)	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario
C27	01	PARTICELLA CON MANTENIMENTO NON RISCONTRATO (CONTROLLI OGGETTIVI)	Particella	CAA/REGIONE	no	n.a.	n.a.	Beneficiario
C28	01	PARTICELLA RISCONTRATA CON COLTURA NON ORDINARIA (CONTROLLI OGGETTIVI)	Particella	CAA/REGIONE	no	n.a.	n.a.	Beneficiario
C29	01	PARTICELLA DI DOMANDA SOTTOPOSTA AI CONTROLLI OGGETTIVI CON LAVORAZIONE NON	Particella	n.a.	no	n.a.	n.a.	Beneficiario
CMI	01	CONTROLLO MANTENIMENTO IMPEGNI - AMMISSIBILITA' NON PRESENTE NELLA DP/CAMBIO BENEFICIARIO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	UTILIZZO ITRUTTORIA WEB - AMMISSIBILITA' SOSTEGNO: Trattandosi di domande cambio beneficiario, aggiornamento dell'ammissibilità al sostegno per tutte le domande di pagamento che concorrono al mantenimento dell'impegno	Beneficiario
COND_PART		PARTICELLA RIMOSSA DALLA CONDUZIONE	Particella	CAA	SI	Fascicolo	Inserimento documenti di conduzione - Fornire al CAA le carte relative al titolo di conduzione	Beneficiario
CTG	1	PORZIONE DI TERRENO NON PRESENTE NEL FASCICOLO GRAFICO	Particella	CAA	SI	Fascicolo	Verifica del piano colturale alla data di presentazione	Beneficiario
DD1	1	DOCUMENTO (GIUSTIFICATIVO DI SUPERFICI OGGETTO DI RICHIESTA DI AIUTI) ASSENTE NEL FASCICOLO	Particella	CAA	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
DD1	2	DOCUMENTO (NON CORRELATO A SUPERFICI) ASSENTE NEL FASCICOLO	Particella	CAA	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
DD1	4	DOCUMENTO (GIUSTIFICATIVO DI PARTICELLE NON PRESENTI NEL CAMPIONE DI CONTROLLO) NON IDONEO	Particella	CAA	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
F01	11	PAGAMENTO SOSPESO DALL'AMMINISTRAZIONE IN ATTESA DELL'INFORMATIVA ANTIMAFIA	Domanda	CAA	no	Fascicolo/AGEA(BDNA)	CAA inserimento a fascicolo della documentazione necessaria per invio richiesta BDNA	Beneficiario
F01	01	CERTIFICATO ANTIMAFIA CON ESITO NEGATIVO	Domanda	CAA/REGIONE	no	n.a.	n.a.	Beneficiario
F01	08	INFORMAZIONE ANTIMAFIA SCADUTA	Domanda	CAA	no	Fascicolo/AGEA(BDNA)	CAA inserimento a fascicolo della documentazione necessaria per invio richiesta BDNA	Beneficiario
F05	01	PRESENTAZIONE DOMANDA IN RITARDO (ENTRO I 25 GIORNI DI CALENDARIO)	Domanda	CAA	no	n.a.	n.a.	Beneficiario
F05	02	PRESENTAZIONE DOMANDA IN RITARDO (OLTRE I 25 GIORNI DI CALENDARIO)	Domanda	CAA	no	n.a.	n.a.	Beneficiario
ITC	TUTTE	CONTROLLO REGIONALE NON RIENTRATO (VV. CATALOGO ITC)	Domanda	REGIONE	no	Domanda	La regione deve restituire il controllo	Regione
M01	04	ASSENZA CONTO CORRENTE BANCARIO/BANCOPOSTA)	Domanda	CAA/REGIONIE	no	Fascicolo Aziendale e Domanda	CAA - AGGIORNAMENTO DEL C/C SUL FASCICOLO / REGIONE - SELEZIONE IBAN VALIDO IN ISTRUTTORIA DOMANDA	Beneficiario
M01	05	CONTO CORRENTE BANCARIO/BANCOPOSTA TERMINATO	Domanda	CAA/REGIONIE	no	Fascicolo Aziendale e Domanda	CAA - AGGIORNAMENTO DEL C/C SUL FASCICOLO / REGIONE - SELEZIONE IBAN VALIDO IN ISTRUTTORIA DOMANDA	Beneficiario
M01	06	CONTO CORRENTE NON VALIDO PER IL PAGAMENTO	Domanda	CAA/REGIONIE	no	Fascicolo Aziendale e Domanda	CAA - AGGIORNAMENTO DEL C/C SUL FASCICOLO / REGIONE - SELEZIONE IBAN VALIDO IN ISTRUTTORIA DOMANDA	Beneficiario
M01	07	CONTO CORRENTE CON VERIFICA ICBPI NEGATIVA	Domanda	CAA/REGIONIE	no	Fascicolo Aziendale e Domanda	CAA - AGGIORNAMENTO DEL C/C SUL FASCICOLO / REGIONE - SELEZIONE IBAN VALIDO IN ISTRUTTORIA DOMANDA	Beneficiario
M01	08	CONTO CORRENTE CON PLURI-DICHIARATI	Domanda	CAA/REGIONIE	no	Fascicolo Aziendale e Domanda	CAA - AGGIORNAMENTO DEL C/C SUL FASCICOLO / REGIONE - SELEZIONE IBAN VALIDO IN ISTRUTTORIA DOMANDA	Beneficiario
M01	B1	CONTO CORRENTE RESPINTO DAL SISTEMA INTERBANCARIO	Domanda	CAA/REGIONIE	no	Fascicolo Aziendale e Domanda	CAA - AGGIORNAMENTO DEL C/C SUL FASCICOLO / REGIONE - SELEZIONE IBAN VALIDO IN ISTRUTTORIA DOMANDA	Beneficiario
MAN	01	MANTENIMENTO - SOGGETTO NON DETENTORE DELL' ALLEVAMENTO	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale/BDN	Verificare il criterio di mantenimento delle particelle a fascicolo ed in caso di errore, fornire documentazione a prova dell'errata dichiarazione antecedente Ovvero VERIFICA BDN	Beneficiario
MAN	02	MANTENIMENTO - CARICO UBA NON RISPETTATO, ALLEVAMENTO NEL COMUNE O LIMITROFO	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale/BDN	Verificare il criterio di mantenimento delle particelle a fascicolo ed in caso di errore, fornire documentazione a prova dell'errata dichiarazione antecedente Ovvero VERIFICA BDN	Beneficiario
MAN	03	MANTENIMENTO - CARICO UBA NON RISPETTATO, ALLEVAMENTO IN COMUNE NON LIMITROFO	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale/BDN	Verificare il criterio di mantenimento delle particelle a fascicolo ed in caso di errore, fornire documentazione a prova dell'errata dichiarazione antecedente Ovvero VERIFICA BDN	Beneficiario

Codice difformità		Descrizione difformità	Effetto della difformità	Ente Competente per fornire informazioni ed eventuale risoluzione	Correggibilità (SI/NO)	Ambito di intervento	MODALITA' DI RISOLUZIONE	RESPONSABILE DIFFORMITA'
MAN	06	MANTENIMENTO - PRATICA DI MANTENIMENTO ASSENTE	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale	Verificare il criterio di mantenimento delle particelle a fascicolo ed, in caso di errore, fornire documentazione a prova dell'errata dichiarazione antecedente	Beneficiario
MPT	01	MANTENIMENTO SUP. PRATICHE TRADIZIONALI - SOGGETTO NON DETENTORE DELL' ALLEVAMENTO	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale/BDN	Verificare il criterio di mantenimento delle particelle a fascicolo ed in caso di errore, fornire documentazione a prova dell'errata dichiarazione antecedente Ovvero VERIFICA BDN	Beneficiario
MPT	02	MANTENIMENTO SUP. PRATICHE TRADIZIONALI - CARICO UBA NON RISPETTATO, ALLEVAMENTO NEL COMUNE O LIMITROFO	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale/BDN	Verificare il criterio di mantenimento delle particelle a fascicolo ed, in caso di errore, fornire documentazione a prova dell'errata dichiarazione antecedente Ovvero VERIFICA BDN	Beneficiario
MPT	03	MANTENIMENTO SUP. PRATICHE TRADIZIONALI - CARICO UBA NON RISPETTATO, ALLEVAMENTO IN COMUNE NON LIMITROFO	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale/BDN	Verificare il criterio di mantenimento delle particelle a fascicolo ed, in caso di errore, fornire documentazione a prova dell'errata dichiarazione antecedente Ovvero VERIFICA BDN	Beneficiario
MPT	06	MANTENIMENTO SUP. PRATICHE TRADIZIONALI - PRATICA DI MANTENIMENTO ASSENTE	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale	Verificare il criterio di mantenimento delle particelle a fascicolo ed in caso di errore, fornire documentazione a prova dell'errata dichiarazione antecedente Ovvero VERIFICA BDN	Beneficiario
N20	01	PRODOTTO/VARIETA' DICHIARATO IN DOMANDA PARzialmente RISCONTRATO SU SIGC	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale	Effettuare istanza di Riesame a fascicolo, inoltre per le particelle oggetto di un controllo in loco in ambito du o SR, dare informativa dell'istanza effettuata nel fascicolo alla Regione Compente.	Beneficiario
N21	01	SUPERFICI DICHIARATE IN SUPERO DI CONDUZIONE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO PER L'AIUTO RICHIESTO	Particella	CAA	no	Domanda	Verifica della sovrapposizione della superficie e delle date di inizio e fine della conduzione tra i diversi beneficiari, riduzione della conduzione (uno o più condivisori) fino alla capienza massima disponibile	Beneficiario
N22	01	PRODOTTO/VARIETA' DICHIARATO IN DOMANDA TOTALMENTE NON RISCONTRATO SU SIGC	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale	Effettuare istanza di Riesame a fascicolo, inoltre per le particelle oggetto di un controllo in loco in ambito du o SR, dare informativa dell'istanza effettuata nel fascicolo alla Regione Compente.	Beneficiario
N24	01	PARTICELLA SOPPRESSA ALLA DATA DI RILASCIO DELLA DOMANDA	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale e Domanda	Aggiornamento del Fascicolo con le nuove particelle a segnalazione al CAA delle particelle interessate	Beneficiario
N25	01	PARTICELLA SOPPRESSA IN SUPERO SENZA CONDIVISORI	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale e Domanda	Aggiornamento del Fascicolo con le nuove particelle a segnalazione al CAA delle particelle interessate	Beneficiario
N25	02	PARTICELLA SOPPRESSA IN SUPERO CON PRESENZA DI CONDIVISORI	Particella	CAA	no	Fascicolo Aziendale e Domanda	Aggiornamento del Fascicolo con le nuove particelle a segnalazione al CAA delle particelle interessate	Beneficiario
N26	01	SUPERFICIE NON CONDOTTA AL 11 NOVEMBRE DELLA CAMPAGNA DI RIFERIMENTO	Particella	CAA	SI	Fascicolo Aziendale	Verificare le date di conduzione delle particelle a fascicolo ed integrare la documentazione mancante	Beneficiario
N26	04	SOGGETTO CEDENTE DECEDUTO PRIMA DELLA REGISTRAZIONE DEL TITOLO DI CONDUZIONE	Particella	n.a.	no	n.a.	n.a.	Beneficiario
N26	05	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
N26	08	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
N26	09	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
N26	10	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
P10	05	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE-MANCATA CORRISPONDENZA VARIETALE (ITC-T5/ITC-T7)	Particella	REGIONE	no	Domanda	verifica esito ITC mediante UTILIZZO ISTRUTTORIA WEB - CONTROLLI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Beneficiario
P10	06	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE-MANCATA CORRISPONDENZA VARIETALE (ITC-T6/ITC-T8)	Particella	REGIONE	no	Domanda	verifica esito ITC mediante UTILIZZO ISTRUTTORIA WEB - CONTROLLI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Beneficiario
P11	01	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
P11	02	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
P11	03	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
P11	04	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
P11	05	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
P11	06	PARTICELLA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
P11	07	PARTICELLA ENTE PUBBLICO NON DICHIARABILE	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
P25	06	PARTICELLA SOSPESA	Particella	CAA/AGEA	previa istruttoria AGEA	Fascicolo Aziendale	Invio, tramite il CAA, ad AGEA ufficio Tecnico, della documentazione attestante il titolo di conduzione	Beneficiario
P68	02	PARTICELLA CON SUPERFICIE ELEGGIBILE RIDOTTA A SEGUITO REFRESH	Particella	CAA	SI	Fascicolo	EFFETTUARE ISTANZA DI RIESAME A FASCICOLO	Beneficiario
P82	01	DEMARCAZIONE VENDEMMIA VERDE ART. 33 REG. 1308/2013	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario
P83	01	DEMARCAZIONE SUPERFICI ART.52 DEL REG.(UE) 1307/2013 (DM 6513 DEL 18/11/2014)	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario
P84	01	DEMARCAZIONE GREENING - ART. 43 REG. UE 1307/13	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario
P87	01	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE – DATA REGISTRAZIONE CONTRATTI ASSENTE O NON VALIDA	Particella	CAA	SI	Fascicolo Aziendale	Verificare le date di registrazione delle particelle nel fascicolo ed in caso di errore, inserirla secondo quanto presente nel contratto	Beneficiario

Codice difformità		Descrizione difformità	Effetto della difformità	Ente Competente per fornire informazioni ed eventuale risoluzione	Corregibilità (SI/NO)	Ambito di intervento	MODALITA' DI RISOLUZIONE	RESPONSABILE DIFFORMITA'
P87	02	SUPERFICIE NON GIURIDICAMENTE DISPONIBILE DALL'INIZIO DI IMPEGNO (1 ANNO) E/O FINO ALLA DATA DI ISTRUTTORIA/FINE IMPEGNO ANNO IN CORSO	Particella	CAA	SI	Fascicolo Aziendale	Verificare le date di conduzione delle particelle a fascicolo ed integrare la documentazione mancante	Beneficiario
P87	03	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE - SUPERFICI NON CONDOTTE DALL'AZIENDA CON TITOLO VALIDO	Particella	CAA	SI	Fascicolo Aziendale	Verificare la validità del titolo di conduzione delle particelle previsto nel bando regionale	Beneficiario
P87	04	SUPERFICIE NON CONDOTTA ALLA DATA DEFINITA DAL BANDO REGIONALE	Particella	CAA	SI	Fascicolo Aziendale	Verificare le date di conduzione delle particelle a fascicolo ed integrare la documentazione mancante	Beneficiario
P87	05	SUPERFICIE NON GIURIDICAMENTE DISPONIBILE PER TUTTO LA DURATA DELL'IMPEGNO	Particella	CAA	SI	Fascicolo Aziendale	Verificare le date di conduzione delle particelle a fascicolo ed integrare la documentazione mancante	Beneficiario
P87	06	SUPERFICIE CON RINNOVO TITOLO DI CONDUZIONE NON REGISTRATO SUL FASCICOLO AZIENDALE ENTRO I TERMINI STABILITI DALLA REGIONE	Particella	CAA	SI	Fascicolo Aziendale	Verificare le date di conduzione delle particelle a fascicolo ed integrare la documentazione mancante	Beneficiario
PIT	01	ESITO SUPERFICI - SUPERFICIE NON AMMISSIBILE-MANCATA PRESENZA DEL PUA PER LE PARTICELLE IN ZONA ZVN E RICHIESTE A PREMIO	Particella	REGIONE	SI	Domanda	verifica esito ITC mediante UTILIZZO ISTRUTTORIA WEB - CONTROLLI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Beneficiario
PIT	03	ESITO SUPERFICI - SUPERFICIE NON AMMISSIBILE-PARTICELLA NON IN CONVERSIONE	Particella	REGIONE	SI	Domanda	verifica esito ITC mediante UTILIZZO ISTRUTTORIA WEB - CONTROLLI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Beneficiario
PIT	04	ESITO SUPERFICI - SUPERFICIE NON AMMISSIBILE-PARTICELLA NON IN MANTENIMENTO	Particella	REGIONE	SI	Domanda	verifica esito ITC mediante UTILIZZO ISTRUTTORIA WEB - CONTROLLI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Beneficiario
PLT	01	SUPERFICIE NON PRESENTE NEL SIPA	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso presenza errori palesi	Beneficiario
PLT	02	TARA INCONGRUENTE CON QUANTO PRESENTE NEL SIPA	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso presenza errori palesi	Beneficiario
PLT	03	DATA DELLA DELIBERA FUORI DAI TERMINI	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso presenza errori palesi	Beneficiario
PP01		DOCUMENTAZIONE INSUFFICIENTE - NON CONFORMITA' 1	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PP02		DOCUMENTO NON IDONEO - NON CONFORMITA' 2	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PP03		PARTICELLA NON GIUSTIFICATA DA ALCUN DOCUMENTO - NON CONFORMITA' 3	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PP04		NON IDONEO - GENERALITA' DEI SOGGETTI COINVOLTI	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PP05		NON IDONEO - ESTREMI CATASTALI DELLE PARTICELLE	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PP06		NON IDONEO - SUPERFICIE CATASTALE	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PP07		NON IDONEO - DURATA DEL RAPPORTO DI CONDUZIONE	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PP08		NON IDONEO - DATA E FIRMA DEI CONTRAENTI	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PP09		NON IDONEO - RICHIAMO ALLE SANZIONI PREVISTE E RICHIAMO DECADENZA BENEFICI	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PP10		NON IDONEO - REGISTRAZIONE DEL DOCUMENTO	Particella	CAA	NO	na	na	Beneficiario
PX1	03	PARTICELLA NON INDIVIDUABILE PER INDISPONIBILITA' DOCUMENTAZIONE CATASTALE	Particella	CAA	SI	Fascicolo Aziendale	presentare documentazione necessaria	Beneficiario
SRC	03	PRESENZA PARTICELLE CON ZONIZZAZIONE MULTIPLA O ASSENTE	Particella	REGIONE/CAA	SI	UTILIZZO BDN (CAA) RICHIEDERE (REGIONE) MODIFICA DATI STRUTTURATI VCM	CAA: inserire l'indicazione della zonizzazione dei pascoli nella funzionalità BDN. REGIONE: verifica se la particella nel VCM è presente su più ambiti territoriali o nessuno ed eventuale modifica del dato	Beneficiario
SRD	25	DOMANDA PRIVA DI INTERVENTI A PREMIO ASSOCIATI AGLI APPEZZAMENTI	Domanda	CAA	NO	NA	NA	Beneficiario
SRD	44	ANNO D'IMPEGNO IN CORSO ASSENTE	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento anno di impegno attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	49	DOMANDA PRIVA DI PARTICELLE RICADENTI IN ZONA SVANTAGGIATA	Domanda	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SRD	A6	DOMANDA RELATIVA A BENEFICIARIO DEFUNTO DOPO DATA RILASCIO DOMANDA	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Utilizzo funzionalità istruttoria gestione eredi	Beneficiario
SRD	A7	DOMANDA RELATIVA A BENEFICIARIO DEFUNTO PRIMA DELLA DATA RILASCIO DOMANDA	Domanda		NO	Domanda	NON CORREGIBILE	Beneficiario
SRD	A9	CONTROLLO CUAA CHE PRESENTANO DOMANDA SEPARATAMENTE PER LE SOTTOMISURE (13.1, 13.2 E 13.3)	Domanda	REGIONE	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
SRD	B0	CONTROLLI AMMINISTRATIVI NON COMPLETATI	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Istruttoria web- aggiornamento ammissibilità al pagamento. IN caso di errore informatico contattare il supporto tecnico	Beneficiario
SRD	B1	CONTROLLO CUAA CHE PRESENTANO PIU' DOMANDE PER LA STESSA SOTTOMISURA (13.1, 13.2 E 13.3)	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Istruttoria web - Comunicazione di ritiro della domanda di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014	Beneficiario
SRD	B2	ESISTONO PIU' DOMANDE PER LA CAMPAGNA IN CORSO A FRONTE DELLO STESSO BENEFICIARIO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Istruttoria web - Comunicazione di ritiro della domanda di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014	Beneficiario
SRD	B3	FORMA GIURIDICA INCONGRUENTE CON DISPOSIZIONI PREVISTE DA BANDO/PSR	Domanda	CAA/REGIONE	SI	Fascicolo Aziendale e Domanda	CAA-aggiornamento forma giuridica sul fascicolo/Regione - Gestione localizzazione azienda correttiva web	Beneficiario
SRD	B4	PRESENZA DOMANDE, PER LO STESSO BENEFICIARIO, NON COMBINABILI FRA LORO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Istruttoria web - Comunicazione di ritiro della domanda di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014	Beneficiario
SRD	B6	AZIONI COLLETTIVE (QUADRO C SEZ. II) - COMPILAZIONE INCOMPLETA	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento Azioni Collettive attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	B7	AZIONI COLLETTIVE (QUADRO C SEZ. II) - DATI INCONGRUENTI	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento Azioni Collettive attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario

Codice difformità		Descrizione difformità	Effetto della difformità	Ente Competente per fornire informazioni ed eventuale risoluzione	Correggibilità (SI/NO)	Ambito di intervento	MODALITA' DI RISOLUZIONE	RESPONSABILE DIFFORMITA'
SRD	B8	AZIONI COLLETTIVE (QUADRO C SEZ. II) - CUAА DELL ASSOCIAZIONE NON PRESENTE NEL FASCICOLO AZIENDALE	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento Azioni Collettive attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	C0	AZIONI COLLETTIVE (QUADRO C SEZ. II) - CUAА CAPOFILA DICHIARATO NON CONGRUENTE CON QUANTO PRESENTE NEL FASCICOLO AZIENDALE	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento Azioni Collettive attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	C5	ASSENZA FASCICOLO AZIENDALE VALIDO	Domanda	CAA	SI	Fascicolo Aziendale	Il beneficiario deve costituire un Fascicolo Aziendale Valido o verificare eventuali subentri e casi di decessi	Beneficiario
SRD	C6	ALMENO UN PERIODO DI IMPEGNO NON IMPOSTATO O INCOMPLETO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento anno di impegno attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	C7	ALMENO UN PERIODO DI IMPEGNO SUPERIORE AL TERMINE MASSIMO PER INTERVENTO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento anno di impegno attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	E0	ASSENZA DI INTERVENTI A UBA PER DOMANDA APPARTENENTE ALLA MISURA 14	Domanda	CAA	SI	Domanda	Aggiornamento dati dichiarativi attraverso segnalazione al CAA	Beneficiario
SRD	E2	NUMERO DEI CAPI PER ALMENO UN INTERVENTO SUPERIORE A QUANTO DICHIARATO NEL QUADRO D	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web in caso di presenza errori palesi	Beneficiario
SRD	E3	ATTIVITA' CONNESSE SVOLTE IN AZIENDA NON DICHIARATE	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento dati dichiarativi attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	E5	DATA INIZIO IMPEGNO SUCCESSIVA ALLA DATA ULTIMA DI PRESENTAZIONE	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento anno di impegno attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	E6	DATA INIZIO/FINE IMPEGNO NON CORRETTO	Intervento	REGIONE	SI	Intervento	Aggiornamento anno di impegno attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	E8	MANCATA COERENZA DELLE DATE DI INIZIO E FINE IMPEGNO CON IL BANDO REGIONALE SU ALMENO UNA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggiornamento dati dichiarativi attraverso segnalazione alla REGIONE	Beneficiario
SRD	E9	PRESENZA INTERVENTI-INCOMBINABILI- NON COMBINABILI PER LO STESSO BENEFICIARIO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web in caso di presenza errori palesi	Beneficiario
SRD	F2	ESITO SUPERFICI - PRESENZA SCOSTAMENTO PER GRUPPO COLTURA SUPERIORE AL 50% (ART. 19, PAR. 2 DEL REG. UE N. 640/2014)	Domanda	REGIONE	NO	Domanda	LA REGIONE PROVVEDE AD ISCRIVERE EVENTUALE DEBITO DERIVANTE DA SANZIONE ART. 19, PAR. 2 DEL REG. UE N. 640/2014 MEDIANTE PROCEDURA ISCRIZIONE DEBITI	Beneficiario
SRD	F3	ESITO ZOOTECNIA - PRESENZA SCOSTAMENTO PER INTERVENTO-SPECIE SUPERIORE AL 50% (ART. 31, PAR. 2 DEL REG. UE N. 640/2014)	Domanda	REGIONE	NO	Domanda	LA REGIONE PROVVEDE AD ISCRIVERE EVENTUALE DEBITO DERIVANTE DA SANZIONE ART. 31, PAR. 2 DEL REG. UE N. 640/2014 MEDIANTE PROCEDURA ISCRIZIONE DEBITI	Beneficiario
SRD	F6	DOMANDA NON FINANZIABILE	Domanda	REGIONE	NO	Domanda	Contattare la regione	Regione
SRD	F7	DOMANDA CON DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALL'ACCORDO - IN ATTESA AREE ACCORDI	Domanda	REGIONE	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
SRD	F8	DOMANDA CON VENDEMMIA VERDE	Domanda	REGIONE	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
SRD	G1	PRESENZA PARTICELLE RICHIESTE A PREMIO SU INTERVENTI INCOMPATIBILI PRESENTI SU DOMANDE VECCHIA E NUOVA PROGRAMMAZIONE STESSA ANNUALITA'	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario
SRD	G2	CONTROLLO ESISTENZA ISTRUTTORIA REGIONALE CHIUSA POSITIVAMENTE CAMPAGNE PRECEDENTI	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	UTILIZZO ISTRUTTORIA WEB per chiusura domanda annualità precedente	Regione
SRD	H0	DOMANDA PRECEDENTE NON RICEVIBILE	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	EVENTUALE UTILIZZO ITRUTTORIA WEB - RISOLUZIONE ANOMALIE SIGC, AL FINE DI CONFERMA LA NON RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA PRECEDENTE E SBOCCARE LA DIFFORMITA' PRESENTE SULLA DOMANDA DI PAGAMENTO	Beneficiario
SRD	H4	DOMANDA CON INTERRUZIONE PERIODO IMPEGNO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Istruttoria WEB - Gestione buchi di presentazione	Beneficiario
SRD	H5	DOMANDA SQNPI IN LAVORAZIONE	Domanda	ORGANISMO DI CONTROLLO (ODC)	SI	SQNPI	Completamento domanda su sistema SQNPI	Beneficiario
SRD	I0	DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI	Domanda	REGIONE	NO	n.a.	n.a.	n.a.
SRD	I1	DOMANDA PRECEDENTE LIQUIDATA A ZERO, SENZA AVER PERCEPITO MAI NESSUN IMPORTO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	UTILIZZO ITRUTTORIA WEB - RISOLUZIONE ANOMALIE SIGC	Beneficiario
SRD	I2	DOMANDA PRECEDENTE INTERAMENTE RECUPERATA	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	UTILIZZO ITRUTTORIA WEB - RISOLUZIONE ANOMALIE SIGC	Beneficiario
SRD	I3	DOMANDA PRECEDENTE CON ANOMALIA F05/02 - OVVERO DATA RICEZIONE DOMANDA SUCCESSIVA AL TERMINE DI TOLLERANZA CONSENTITO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	UTILIZZO ITRUTTORIA WEB - RISOLUZIONE ANOMALIE SIGC	Beneficiario
SRD	I4	QUANTITA' AMMISSIBILE DOMANDA DI SOSTEGNO INCONGRUENTE CON QUANTO DETERMINATO CON L'ULTIMO RICALCOLO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Aggionamento ammissibilità della domanda di sostegno in istruttoria web	Beneficiario
SRD	I6	DOMANDE DI SOSTEGNO NON RICEVIBILI	Domanda	REGIONE	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
SRD	I7	DOMANDE DI SOSTEGNO NON FINANZIABILI	Domanda	REGIONE	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
SRD	I9	DOMANDA CON PERCENTUALE DI VARIAZIONE FUORI TOLLERANZA PREVISTA DA ART. 47 REG. 1305/2013	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale estensione dell'impegno utilizzo funzionalità WEB predisposta.	Beneficiario
SRD	L0	NUMERO DI PIANTE SUPERIORE A QUANTO DICHIARATO IN FASE DI RILASCIO DELLA DOMANDA	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario

Codice difformità		Descrizione difformità	Effetto della difformità	Ente Competente per fornire informazioni ed eventuale risoluzione	Corregibilità (SI/NO)	Ambito di intervento	MODALITA' DI RISOLUZIONE	RESPONSABILE DIFFORMITA'
SRD	L4	SUPERFICIE A PREMIO MAGGIORE DELLA SUPERFICIE COLLAUDATA O SUPERFICIE COLLAUDATA ASSENTE	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi oppure verifica della superficie collaudata	Beneficiario
SRD	L7	SUPERFICIE RICHIESTA A PREMIO CON DATI DIFFERENTI TRA INTERVENTI DI MANUTENZIONE E INTERVENTI DI PERDITA DI REDDITO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario
SRD	L9	PAGAMENTO NON ANDATO A BUON FINE - IMPORTO RESTITUITO ALL'OP	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Utilizzo funzionalità istruttoria WEB - aggiornamento IBAN e nuova istruttoria.	Beneficiario
SRD	M1	PRESENZA DI PIU' IMPEGNI DURANTE IL PERIODO 2021-2022 PER LO STESSO CUA E PER LO STESSO INTERVENTO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale rinuncia web ad una delle due domande di pagamento in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario
SRD	V0	DOMANDA CON VARIAZIONE DI SUPERFICIE RISPETTO AL SOSTEGNO	Domanda	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale estensione dell'impegno utilizzo funzionalità WEB predisposta.	Beneficiario
SRD	V1	DOMANDA SOTTOPOSTA A CONTROLLI OGGETTIVI - AZIENDA IN ATTESA DEL RIENTRO DEI CONTROLLI	Domanda	REGIONE	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
SRD	V2	DOMANDA SOTTOPOSTA A CONTROLLI OGGETTIVI, REVOCATA IN SEDE DI INCONTRO	Domanda	REGIONE	NO	n.a.	n.a.	Beneficiario
SRD	V4	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO STRUTTURALE CON IMPORTO RESTITUITO ALL'OP	Domanda	CAA/REGIONIE	SI	Domanda pagamento Strutturale	CAA - Aggiornamento del C/C sul FASCICOLO / REGIONE - Selezione Iban valido in istruttoria domanda pagamento strutturale	Beneficiario
SRL	26	ASSENZA INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANTIMAFIA	Domanda	CAA	SI	Fascicolo/AGEA(BDNA)	CAA inserimento a fascicolo della documentazione necessaria per invio richiesta BDNA	Beneficiario
SRL	27	IL RICHIEDENTE HA GIA' BENEFICIATO DI PREMI PER LE MISURE DI PREPENSIONAMENTO	Domanda	Regione	NO	n.a.	NA	Beneficiario
SUPERI_GRAF		PRESENZA DI SUPERI GRAFICI	Particella	CAA	SI	Fascicolo	Utilizzo applicativo WEB Fascicolo Grafico -Creazione nuova scheda di validazione con ridimensionamento delle isole aziendali in supero.	Beneficiario
USI_SUOLO		VARIAZIONI E ANOMALIE NELL'USO DEL SUOLO	Particella	CAA	SI	fascicolo	Verifica delle risultanze GIS ed eventuale istanza di riesame	Beneficiario
USI_SUOLO_USIC		VARIAZIONI E ANOMALIE NELL'USO DEL SUOLO (USI CIVICI)	Particella	CAA	SI	fascicolo	Verifica delle risultanze GIS ed eventuale istanza di riesame	Beneficiario
X14	01	COLTURA/VARIETA' DICHIARATA IN DOMANDA NON AMMISSIBILE ALL'INTERVENTO DICHIARATO	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso di presenza di errori palesi oppure verifica della predisposizione regionale interventi	Beneficiario
X18	01	SUPERFICI RICHIESTE A PREMIO PER INTERVENTO (PER LO STESSO SOGGETTO) MAGGIORI DELLA SUPERFICIE CONDOTTA	particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso di presenza di errori palesi oppure verifica della compatibilità interventi	Beneficiario
X22	01	PARTICELLA INCOMPATIBILE CON ZONIZZAZIONE REGIONALE	Particella	REGIONE	SI	Fascicolo\Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi oppure verifica della predisposizione regionale tipologie di svantaggio	Beneficiario
X54	01	APPEZZAMENTO/INTERVENTO INCOMPATIBILE CON LA TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO DELLA MISURA (Zona di Montagna,Zone diverse da Zone di Motagna e Zone in cui ricorrono svantaggi specifici)	particella	REGIONE	SI	Fascicolo	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi oppure verifica della predisposizione regionale tipologie di svantaggio	Beneficiario
X54	02	APPEZZAMENTO/INTERVENTO INCOMPATIBILE CON LA TIPOLOGIA DI INDENNITA' RICONOSCIUTA A PREMIO (SIC / ZPS)	Particella	REGIONE	SI	Fascicolo\ Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi oppure verifica della predisposizione regionale tipologie di svantaggio	Beneficiario
X70	01	APPEZZAMENTO IN SUPERO TRA DOMANDA DI TRASCINAMENTO E DOMANDA DI RIFORMA	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario
X72	01	SUPERO GRAFICO - PARTICELLA/USO DEL SUOLO CON SUPERFICIE TOTALMENTE SOVRAPPONIBILE AD ALTRA RICHIESTA SU 2 O PIU' INTERVENTI INCOMPATIBILI	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso di presenza di errori palesi oppure verifica della compatibilità interventi	Beneficiario
X72	02	SUPERO GRAFICO - PARTICELLA/USO DEL SUOLO CON SUPERFICIE PARZIALMENTE SOVRAPPONIBILE AD ALTRA RICHIESTA SU 2 O PIU' INTERVENTI INCOMPATIBILI	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva della domanda in caso di presenza di errori palesi oppure verifica della compatibilità interventi	Beneficiario
X74	01	INTERVENTO FRUTTIFERI NON RICHIEDIBILE SUL BANDO SELEZIONATO	Particella	REGIONE	SI	Domanda	Eventuale correttiva web della domanda in caso di presenza di errori palesi	Beneficiario